



Istituto Comprensivo di Ospitaletto

Via Zanardelli, 13/B - 25035 Ospitaletto (BS)

Tel. 030 640120 - www.icospitaletto.gov.it

Email uffici segreteria@icospitaletto.gov.it - PEC BSIC827009@pec.istruzione.it
cod. meccanografico BSIC827009 - CF 98093120172 - cod. univoco ufficio UFS20G

PIANO dell'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE 2019/2022



Delibera Collegio Docenti n°11 del 1/10/2018

Delibera Consiglio Di Istituto n°73 del 22/10/2018

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IST. COMPRENSIVO
OSPITALETTO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
01/10/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 3633 del
25/09/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
22/10/2018 con delibera n. 73*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

Il territorio in cui è collocata la scuola è fortemente urbanizzato e industrializzato. Vi sono forti tradizioni solidaristiche che concorrono a progetti ed iniziative di supporto e collaborazione con la scuola. L'Ente locale sostiene le necessità dell'Istituto Comprensivo con convinzione e con risorse economiche adeguate. Vi è quindi possibilità di predisporre progetti ed attivare collaborazioni finalizzate ad iniziative di supporto e integrazione dell'attività scolastica. Stanno nascendo progetti di service learning da parte degli alunni e di collaborazione didattica con realtà associative e culturali del territorio. Sul territorio sono attivi diversi tavoli di lavoro trasversali che interessano tematiche affini a quelle scolastiche e coinvolgono realtà locali (tavolo "antibullismo", tavolo formazione genitori preadolescenti/adolescenti "l'Arco e la Freccia", convenzione per supporto alla fragilità d'apprendimento "Non uno di meno", ...)

VINCOLI

È da mantenere costante l'attenzione alle dinamiche dell'integrazione rispettando le diversità culturali, in particolar modo è fondamentale riuscire a trovare forme e modi per sostenere l'accoglienza degli alunni inseriti in corso d'anno. Le iniziative culturali proposte dal territorio sono numerose ma non sempre molto partecipate da parte dei genitori. Il numero di volontari impegnati in progetti in orario scolastico ed extrascolastico a supporto degli apprendimenti degli alunni non è del tutto sufficiente a dare risposta alle numerose necessità.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

La qualità delle strutture scolastiche è generalmente buona. La scuola è dotata di strumentazioni digitali (LIM e PC portatile) presenti in tutte le classi della primaria e della secondaria di primo grado. Recentemente sono state dotate di wifi tutte le aule della scuola primaria e secondaria ed è stato acquisito un laboratorio mobile con 18 notebook che viene utilizzato alla scuola secondaria. Le risorse economiche per il mantenimento e lo sviluppo sono adeguate. Le famiglie concorrono a finanziare le visite didattiche. I comitati genitori e l'AGE supportano economicamente alcuni progetti del PTOF ed offrono in donazione attrezzature utili alla didattica. Alla scuola primaria è stato realizzato un orto didattico. È stata da poco ultimata la ristrutturazione del plesso della scuola secondaria e è stato rinnovato gran parte dell'arredo scolastico. Il plesso della scuola dell'infanzia di via IV Novembre è stato interessato da importanti lavori di manutenzione, sono stati sistemati i giochi e lo spazio gioco del giardino ed è stato completamente ritinteggiato internamente. Il comune è puntuale nelle manutenzioni d'emergenza richieste.

VINCOLI

Le strutture di alcuni plessi necessitano di manutenzione e di piccole opere di intervento perché siano rese sempre più funzionali. Alcuni spazi potrebbero essere migliorati, in particolare le palestre della scuola primaria e i servizi igienici per il plesso della Scuola dell'infanzia di via Serlini. Sarebbe utile avere uno spazio polivalente molto ampio, che contenga 200/300 persone per poter svolgere i collegi docenti, riunioni e performance finali di attività didattiche.

Popolazione scolastica

Opportunità

L'eterogeneità dei contesti socio-culturali di provenienza degli alunni consente che si sviluppino fruttuose dinamiche di confronto e di solidarietà, ove necessario. Sono rari gli episodi di intolleranza. L'incidenza degli alunni con cittadinanza non italiana si attesta oltre il 27% ed alcuni genitori non italiani hanno assunto nel tempo incarichi di partecipazione alla vita della scuola e della comunità comunale (pedibus, mediazione culturale, rappresentanza di classe, ...). Le situazioni di disabilità hanno un'incidenza che consente una presa in carico puntuale e spesso allargata anche al contesto extra-scolastico.

Vincoli

La crisi economica si è fatta sentire in modo evidente per molte famiglie; quando subentra una situazione di disoccupazione di entrambi i genitori, le difficoltà sono evidenti. Per gli alunni stranieri vi è la necessità di alfabetizzazione e di accompagnamento per l'approccio alla scuola e per la conoscenza del regolamento scolastico. Sono presenti significative situazioni di svantaggio socio-culturale anche di famiglie italiane che richiedono un intervento integrato con i servizi sociali territoriali spesso non del tutto efficace. Il rapporto insegnanti alunni è superiore di almeno 3 unità rispetto al benchmarking della provincia, della regione e dell'Italia, ciò comporta un carico di lavoro maggiormente gravoso per i docenti.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IST. COMPRESIVO OSPITALETTO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRESIVO
Codice	BSIC827009
Indirizzo	VIA ZANARDELLI, 13/B OSPITALETTO BRESCIANO 25035 OSPITALETTO
Telefono	030640120
Email	BSIC827009@istruzione.it
Pec	bsic827009@pec.istruzione.it

❖ OSPITALETTO "GIUSEPPE TOVINI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BSAA827016
Indirizzo	VIA IV NOVEMBRE OSPITALETTO BRESCIANO 25035 OSPITALETTO

❖ OSPITALETTO CAP.'A.M.CANOSI' (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BSEE82701B
Indirizzo	VIA G. ZANARDELLI 13/B OSPITALETTO BRESCIANO (BS) 25035 OSPITALETTO
Numero Classi	33
Totale Alunni	762

❖ D.GHIDONI - OSPITALETTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BSMM82701A
Indirizzo	VIA ANDREA DORIA, 6/8 - 25035 OSPITALETTO
Numero Classi	20
Totale Alunni	466

Approfondimento

LE SCELTE ORGANIZZATIVE

FORMAZIONE CLASSI (SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA) delibera C.d.I. 48 del 5/12/2019

La formazione delle classi è affidata al lavoro di un'apposita Commissione, composta da insegnanti nominati dal Collegio dei Docenti, che si avvale della collaborazione degli insegnanti delle classi in uscita del ciclo precedente.

I criteri di formazione delle classi prime, del passaggio delle informazioni sui singoli alunni al momento dell'iscrizione al ciclo scolastico successivo, le attività di raccordo da attuare per favorire l'ingresso degli alunni alla scuola dell'Istituto Comprensivo che li accoglierà, sono regolamentati da un Protocollo d'Intesa tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria per quanto riguarda le future classi di prima primaria e tra Scuola

Primaria e Scuola Secondaria per quanto riguarda le future classi di prima secondaria.

I criteri di formazione delle classi prime, stabiliti dal Collegio dei Docenti e approvati dal Consiglio di Istituto, sono i seguenti:

- Scelta tempo scuola effettuata dalla famiglia.
- Eterogeneità delle classi, tale da rispecchiare la molteplicità socio - culturale.
- Omogeneità tra le classi.
- Proporzione tra maschi e femmine.
- Proporzione tra alunni provenienti dalla Scuola dell'Infanzia Statale e alunni provenienti dalla Scuola dell'Infanzia Comunale (per le classi di prima elementare).
- Gemelli e cugini di primo grado vengono inseriti in sezioni diverse.
- Equilibrio numerico: minimo 20 alunni - massimo 26 alunni (media 23 alunni), rispettando se possibile la scelta del tempo scuola effettuata.

A tal fine si analizzeranno accuratamente:

- Livello cognitivo di partenza, sulla base di informazioni fornite dalla scuola precedente.
- Dinamiche relazionali.
- Motivazione allo studio.
- Situazioni problematiche o a rischio.

L'assegnazione delle classi alle sezioni viene fatta ad estrazione. Non sono possibili eventuali spostamenti.

FORMAZIONE CLASSI SCUOLA DELL'INFANZIA

La formazione delle sezioni è affidata al lavoro di un'apposita Commissione, composta da insegnanti nominati dal Collegio dei Docenti.

I criteri di formazione delle sezioni, stabiliti dal Collegio dei Docenti e approvati dal Consiglio di Istituto, sono i seguenti:

- eterogeneità delle sezioni tali da rispecchiare le 3 età (piccoli – mezzani – grandi);
- proporzione tra alunni italiani e stranieri;
- proporzione tra maschi e femmine;
- omogeneità numerica tra le sezioni;
- numero ridotto in presenza di situazioni di alunni in condizioni di disabilità L. 104/92.

L'eventuale preferenza relativa al plesso di inserimento del figlio che i genitori possono esprimere al momento dell'iscrizione, non è vincolante per l'Istituzione Scolastica che si deve attenere, nella formazione delle sezioni, ai criteri sopracitati.

Tutte le sezioni attuano lo stesso piano dell'Offerta formativa.

Alla data del termine delle iscrizioni prevista dalla normativa ministeriale, in caso di esubero rispetto ai posti disponibili, si procederà all'inserimento secondo graduatoria formata rispettando i seguenti criteri (delibera del C.d.I. n. 7 del 19 febbraio 2019):

- è residente nel Comune di Ospitaletto 70
- ha altri fratelli frequentanti le Scuole dell'Istituto 35
- vive con un solo genitore 25

- età superiore ai tre anni (compresa tra 4 e 5 anni) 20
- i genitori lavorano entrambi full-time
15
- genitori lavorano entrambi, uno dei quali part-time 10
- l'alunno è residente in località Bosco-Sella o Perosino
10
- non è residente ed uno dei genitori lavora ad Ospitaletto presso _____ 8
- non è residente ed è affidato per la custodia post-scuola a persone residenti ad
Ospitaletto
6

Se alla data del termine delle iscrizioni risultano disponibili dei posti, saranno accolte le domande dei bambini anticipatori, secondo quanto stabilito dalla normativa ministeriale vigente, che al momento dell'inizio della frequenza possano garantire:

- controllo sfinterico;
- rispetto dei tempi della scuola (possibilità di resistere all'intera giornata scolastica SENZA dormire).

Per esigenze didattiche, i bambini anticipatori, non potranno essere superiori ad UNA unità per sezione.

Le domande pervenute dopo la data di scadenza prevista dalla normativa ministeriale, saranno accolte in forma di "riserva" e valutate secondo i medesimi criteri, entro **il 15 giugno**, tempo utile per la formazione delle classi.

Le domande di iscrizione (pervenute dopo il 15 giugno), verranno accolte secondo una "lista di attesa" in base alla data di presentazione della stessa (farà fede la data di assunzione al protocollo della segreteria).

ASSEGNAZIONE DI ALUNNI A CLASSI E SEZIONI IN CORSO D'ANNO

Qualora un alunno venga iscritto ad anno scolastico già iniziato, l'assegnazione alla rispettiva classe di Scuola Primaria, di Scuola Secondaria, oppure alla sezione di Scuola dell'Infanzia, verrà effettuata dal Dirigente Scolastico o da un insegnante da questi delegato, nel rispetto dei seguenti criteri:

- Analisi delle sezioni o delle classi della fascia che accoglierà l'alunno, relativamente a:
 - Numero degli alunni iscritti.
 - Situazioni particolari (alunni portatori di handicap, stranieri, problematiche legate a svantaggio socio - culturale).
 - Bisogni.
 - Progetti in corso di attuazione.
- Analisi delle competenze e delle abilità dell'alunno, sia a livello cognitivo che relazionale, da effettuarsi all'atto dell'iscrizione mediante colloquio dei genitori con il Dirigente Scolastico o con i Docenti Collaboratori.

Alla Scuola dell'Infanzia, l'inserimento dei bambini viene effettuato in presenza di disponibilità di norma entro e non oltre il mese di aprile, salvo deroghe per cause motivate.

Per quanto riguarda gli alunni stranieri, verranno iscritti nella classe più opportuna, tenendo conto dell'età anagrafica e del percorso pregresso di alfabetizzazione scolastica.

FREQUENZA ed OBBLIGO SCOLASTICO

L'Istituto offre una pluralità di soluzioni organizzative di tempo scuola per intercettare le esigenze degli studenti.

Vengono stipulate convenzioni con ATS, Enti locali, associazioni ed organizzazioni

presenti sul territorio per garantire una eventuale assistenza psicologica a soggetti in difficoltà ed assistenza igienico – sanitaria agli alunni.

La scuola attua attività volte al recupero e all'integrazione di quanti incontrino difficoltà di ordine cognitivo e / o relazionale, attraverso modalità decise dai docenti a livello collegiale. Sono stati pianificati e realizzati, in collaborazione con l'Amministrazione comunale, provvedimenti atti ad eliminare eventuali barriere architettoniche.

L'Istituto si impegna a prevenire e controllare l'evasione e la dispersione scolastica.

CONTINUITÀ

L'unità della persona costituisce il primo e fondamentale elemento di continuità a cui l'Istituzione scolastica deve riferirsi;

Per garantire la realizzazione della continuità tra le nostre tre Scuole, i rispettivi Collegi Docenti hanno discusso ed approvato i seguenti documenti:

- **Protocollo di Attuazione della Continuità Educativa e Didattica** tra la Scuola dell'Infanzia Statale "G. Tovini" , la Scuola dell'Infanzia Comunale "V. Chizzolini" e la Scuola Primaria "A. Canossi" di Ospitaletto

prevede:

- o colloqui con le insegnanti delle Scuole dell'Infanzia per il passaggio di informazioni e la lettura il più chiara possibile delle valutazioni contenute nel fascicolo personale di ciascun alunno;
- o compilazione del fascicolo personale;
- o familiarizzazione con l'ambiente della Scuola Primaria (raccordo anni -

ponte);

- o procedure per la formazione di classi il più possibile eterogenee per abilità, dove gli alunni possano continuare il percorso formativo iniziato alla Scuola dell'Infanzia.

Si realizzano attività di raccordo con l'obiettivo di conoscere le attività e gli ambienti della Scuola Primaria in vista dell'iscrizione alla classe prima.

attività di accoglienza da realizzare il primo giorno di scuola per gli alunni delle classi prime

Arrivo di un invito rivolto ai bambini della Scuola dell'Infanzia da parte dei bambini della classe 1[^] della Scuola Primaria

Incontro, presso la Scuola Primaria, tra gli alunni di prima e gli alunni dell'ultimo anno delle Scuole dell'Infanzia con visita agli ambienti, lezione in aula, attività di giocostoria in palestra, merenda in giardino con tutti i bambini

- **Protocollo di Attuazione della Continuità Educativa e Didattica** tra la Scuola Primaria Statale "A. Canossi" e la Scuola Secondaria di Primo Grado Statale "D. Ghidoni" di Ospitaletto

prevede per gli alunni la conoscenza dell'organizzazione della Scuola Secondaria di primo grado e degli ambienti attraverso la realizzazione di momenti comuni agli alunni di classe quinta e ai loro compagni di prima Scuola Secondaria

I docenti avranno poi cura di trasmettere le informazioni riguardanti gli alunni per garantire la formazione di classi il più possibile equilibrate, dove ciascun alunno possa continuare il percorso formativo iniziato fin dalla Scuola dell'Infanzia.

Il Progetto Raccordo prevede le seguenti attività:

- o Riunione preliminare organizzativa della commissione raccordo composta da insegnanti della Scuola Primaria ed insegnanti della Scuola Secondaria.
- o Visita degli alunni delle classi quinte alla Scuola Secondaria per la conoscenza del nuovo ambiente scolastico e dei laboratori (teatrale, linguistico, informatico, artistico) nel mese di Dicembre.
- o Attività sportive, musicali, artistiche, condotte dagli insegnanti di educazione fisica, dagli insegnanti di educazione musicale, di educazione artistica e tetra della scuola secondaria di primo grado per gli alunni delle classi quinte.
- o Interventi dei docenti della scuola secondaria di primo grado all'interno delle classi quinte ed interviste agli stessi da parte degli alunni delle classi quinte.
- o Incontro con gli alunni della scuola secondaria di primo grado per la presentazione attraverso giochi, attività comuni
- o Accoglienza il primo giorno di scuola degli alunni delle classi prime, secondo gli accordi presi tra i vari insegnanti in sede di Consiglio di classe.

SERVIZI DI SUPPORTO ALLA SCUOLA

L'Istituto, comunità accogliente, intende soddisfare i bisogni formativi provenienti

dalle famiglie, e in collaborazione con Amministrazione Comunale ed enti del territorio propone

- Servizio di anticipo e posticipo alla Scuola dell'Infanzia
- Servizio di anticipo alla Scuola Primaria
- Servizio mensa alla Scuola dell'Infanzia e alla Scuola Primaria
- Integrazione bambini disabili con figure di assistenti ad personam
- Integrazione bambini provenienti da altre culture con insegnante alfabetizzatore
- Istruzione per adulti stranieri (in collaborazione con CPIA)
- Pedibus
- Scuolabus
- Sportello Psicologico per alunni scuola Secondaria

L'Istituto si prefigge di collaborare in futuro con altre associazioni ed enti presenti sul territorio interessati allo sviluppo dell'Offerta formativa

REGOLARITÀ DEL SERVIZIO

Per garantire la regolarità del servizio viene offerta ampia e tempestiva informazione alle famiglie sulle modalità e i tempi delle agitazioni sindacali, utilizzando diversi canali (sito, diario degli alunni, tabellone).

In caso di conflitti sindacali la scuola si impegna a garantire la sorveglianza degli alunni, nel rispetto degli accordi sindacali. La sospensione dei servizi collaterali, in

accordo con l'Amministrazione Comunale (Anticipo, pedibus e scuolabus) sarà necessaria per garantire al lavoratore la libertà di sciopero.

VISITE DIDATTICHE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Le visite e viaggi d'istruzione sono legati a progetti didattici articolati e coerenti.

Caratteristica comune delle visite didattiche e dei viaggi è la finalità di arricchimento della normale attività scolastica.

Per uscite didattiche e visite guidate si intendono le uscite fuori dall'edificio scolastico, comprese nell'orario delle lezioni della classe e effettuate all'interno del Comune. Per viaggi d'istruzione si intendono le uscite che prevedono un tempo superiore a quello stabilito per l'orario delle lezioni e che si effettuano fuori Comune, fuori provincia o fuori regione.

Le visite all'interno e fuori dal territorio comunale che comportano spese per le famiglie sono approvate dal Collegio docenti e dal Consiglio d'Istituto.

I viaggi d'istruzione hanno, oltre alle preminenti finalità educativo-didattiche e d'integrazione culturale, anche finalità di socializzazione. I viaggi di più giorni quindi sono autorizzati solo se non determinano, per il loro eccessivo onere economico, motivo di disagio per le famiglie e discriminazioni tra gli alunni. L'impossibilità di far fronte a tali oneri costringerebbe, infatti, famiglie e studenti a rinunce, che si rivelerebbero negative sotto il profilo educativo più generale.

I viaggi d'istruzione sono organizzati da una o più classi e di norma per tutti gli alunni della classe; vengono realizzati se vi partecipa almeno l'85% degli alunni.

Viene garantita la frequenza degli alunni in condizione di disabilità grave, fisica o

sensoriale, attraverso la presenza di un adulto a lui dedicato (almeno un insegnante per ogni due alunni e/o l'assistente ad personam).

La spesa a carico delle famiglie è sempre contenuta. Laddove esistono comprovate difficoltà di tipo economico, il Consiglio d'Istituto si attiverà per stabilire le modalità di sostegno a tali situazioni. Contributi e quote devono essere versati sul c/c dell'Istituto da parte dei rappresentanti di classe.

Non si effettuano di norma viaggi di Istruzione nell'ultimo mese di lezione.

PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

Una scuola che abbia come obiettivo l'educazione dei bambini e dei ragazzi non può prescindere da un'alleanza pedagogica con le famiglie.

La collaborazione tra scuola e famiglia è condizione indispensabile perché ogni alunno possa raggiungere la piena maturazione globale.

Nel nostro Istituto ciascuna scuola dedica alla famiglia tempi che si caratterizzano con modalità diverse ma che prevedono una struttura comune, articolata in assemblee di classe e colloqui individuali.

Si prevedono i seguenti incontri:

- **Assemblee di classe e sezione** (genitori e docenti) per:

inizio anno scolastico

elezione dei rappresentanti dei genitori

presentazione della programmazione educativa e didattica

- **Colloqui individuali** (docenti e singoli genitori):

presentazione dei nuovi iscritti

primo bimestre

fine primo quadrimestre per scuola Primaria e scuola Secondaria (al momento della consegna delle schede di valutazione, qualora se ne ravvisi la necessità)

terzo bimestre

Le insegnanti sono disponibili per colloqui straordinari in orario da concordare o secondo appuntamento (Scuola Secondaria).

Il momento della comunicazione con i genitori è fondamentale per la formazione completa ed integrale degli alunni.

Sono previsti altri momenti di incontro scuola-famiglia:

- **Consegna schede** di valutazione (docenti e genitori): fine primo quadrimestre e fine secondo quadrimestre
- **Consiglio di Intersezione/Interclasse** (genitori eletti, docenti)
- **Incontri di formazione** per genitori.

RAPPORTO E COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

Diverse sono le modalità che consentono al sistema scolastico di valorizzare le risorse culturali ed ambientali del territorio e delle strutture in esso operanti.

In particolar modo sul territorio sono attive le seguenti collaborazioni:

- AMMINISTRAZIONE COMUNALE (assessorati all'Istruzione, alle Pari opportunità, all'Ambiente, ai Servizi sociali, ai Lavori pubblici, etc)
- ATS (relazioni e progetti condivisi per alunni in condizione di disabilità o disagio; progetti particolari di educazione sanitaria)
- ALTRE SCUOLE (continuità con le scuole dell'infanzia comunali e con le scuole secondarie di 2° grado...)
- BIBLIOTECA (progetto Lettura; condivisione di obiettivi riguardanti la promozione e il piacere di leggere)
- SOCIETÀ SPORTIVE (attività propedeutiche al minivolley e al basket, al rugby; scuola di calcio e di ginnastica artistica...)
- BANDA CITTADINA
- ORATORIO
- SOCIETÀ SAN VINCENZO DE PAOLI
- CARITAS
- Associazione Genitori (AGE)

ALLEGATI:

PTOF_IC_Ospitaletto_2019_2022.pdf

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI



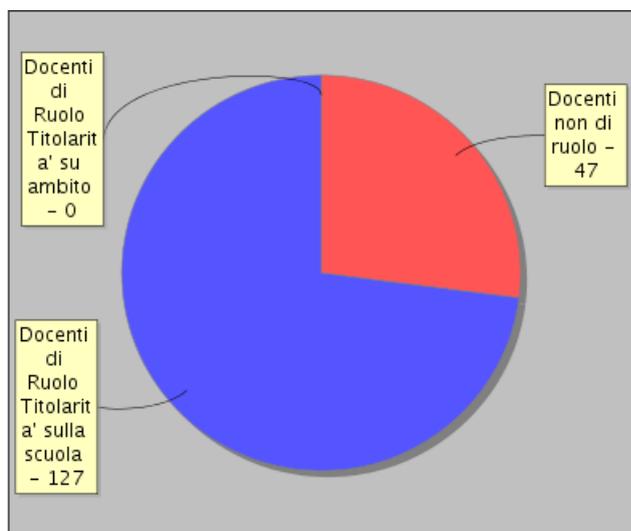
Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	1
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Concerti	1
	Magna	1
	Proiezioni	4
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	50
	LIM e NB nelle classi	65

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	112
Personale ATA	29

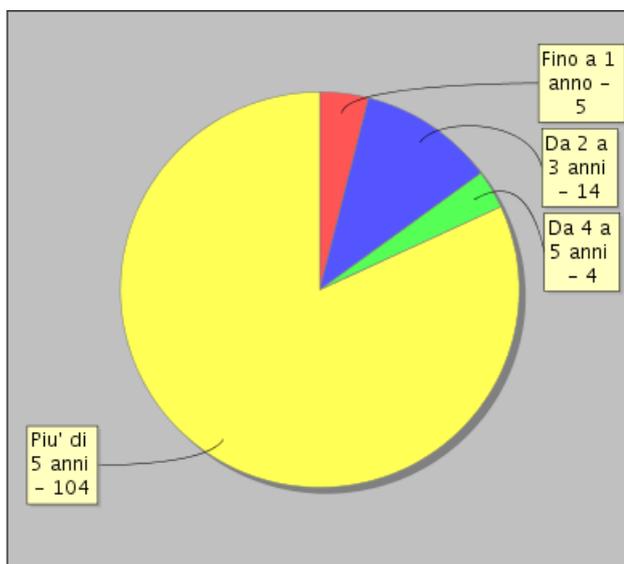
❖ **Distribuzione dei docenti**

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 47
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 127
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 5
- Da 2 a 3 anni - 14
- Da 4 a 5 anni - 4
- Piu' di 5 anni - 104

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

In base all'autovalutazione ed al confronto svolto alcuni anni fa con il Nucleo Esterno di Valutazione, emerge il bisogno di una azione didattica da riorganizzare attraverso la revisione del curricolo verticale secondo una prospettiva della didattica per competenze. La scelta condivisa è quella di lavorare sulla formazione per promuovere una mediazione didattica improntata all'apprendimento autentico ed alla laboratorialità, in cui il cooperative learning e la flipped classroom sostengano il processo di apprendimento degli studenti. Ciò garantirà, anche attraverso un uso più puntuale ed efficace delle rubriche di valutazione, di rilevare anche il grado di competenze chiave di cittadinanza "imparare ad imparare" e "spirito d'iniziativa"(compiti di realtà). Per quanto riguarda le prove standardizzate, il dato che risulta evidente è che l'Istituto (nel suo complesso) non raggiunge le medie regionali, particolarmente in matematica. E' necessario pertanto prestare particolare attenzione all'area scientifico-tecnologica. La condivisione con i genitori ed il coinvolgimento del territorio risulta fondamentale per azioni condivise miranti all'educazione alla cittadinanza responsabile.

Sono state individuate priorità nelle 4 aree per consentire al collegio docenti di avere una visione globale del processo di miglioramento auspicato: una visione generale in cui le priorità tra loro si connettono con forte interdipendenza e che facilita la costruzione di un orizzonte di senso significativo per ognuno. In tal modo è favorita la possibilità da parte di tutti di orientare la propria azione almeno ad uno dei traguardi.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità



Favorire il miglioramento degli esiti scolastici in uscita al termine della scuola secondaria di I grado

Traguardi

Aumentare di 4 punti la percentuale di voto d'uscita 8 all'esame

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici scolastici in classe quinta primaria in matematica

Traguardi

Innalzare l'esito della categoria 3 della prova INVALSI in matematica e italiano in classe quinta di 5 punti percentuali

Competenze Chiave Europee

Priorità

Sviluppare "imparare ad imparare" e "spirito d'iniziativa" attraverso l'introduzione di esperienze di apprendimento complesse (compiti di realta')

Traguardi

Non essendo presenti dati quantitativi, ci si propone di acquisire valori quantificabili e confrontabili (rubriche osservative in compiti di realta')

Risultati A Distanza

Priorità

Aumentare la percentuale di corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

Traguardi

Innalzare di 5 punti percentuali la corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata ed avvicinarsi al valore della provincia di Brescia

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

La definizione degli obiettivi formativi prioritari è la mediazione tra le priorità emerse



in sede di stesura del RAV e le reali risorse di personale a disposizione della scuola.

La presenza di organico di potenziamento particolarmente preparato nella didattica della lingua 2 genera un'attenzione privilegiata allo sviluppo di competenze in lingua straniera (con relative proposte di valorizzazione delle eccellenze) ma anche al potenziamento delle competenze in lingua italiana per gli alunni non italofoni.

Altre risorse invece garantiscono la possibilità di operare con gruppi di lavoro meno numerosi rispetto al gruppo classe, favorendo in tal modo sia una didattica laboratoriale ed attiva che proposte operative maggiormente inclusive.

Diverse progettualità hanno una base di tipo logico-scientifico per operare nella direzione dello sviluppo di competenze di problem solving e di pensiero critico e riflessivo.

In ultima analisi, utilizzando l'organico di potenziamento della scuola dell'Infanzia è possibile offrire un ampliamento dell'orario scolastico, non sottraendo risorse importanti per poter proporre attività laboratoriali mirate in piccolo gruppo per i bambini della Scuola dell'Infanzia.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 3) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- 4) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La scuola per il triennio 2019-2022 ha definito alcune linee guida per lo sviluppo del servizio:

- *Identità di istituto armonica e condivisa*

L'Istituto, che si offre come realtà formativa significativa e prioritaria sul territorio, si adopera da tempo per interagire con l'utenza, le famiglie, le realtà associative e culturali territoriali sintonizzando le proposte formative tra loro e offrendo un'articolazione graduale e sostenibile degli interventi educativi e didattici.

- *Utilizzo mirato delle risorse umane e strumentazione*

L'Istituto si propone lo sviluppo di condizioni (logistiche, organizzative, di sicurezza e relazionali) adeguate a supportare la presenza del personale in servizio in modo continuativo e ricorsivo negli anni per garantire all'utenza lo sviluppo di un percorso didattico strutturato e solido. Con il tempo si è consolidato un utilizzo oculato e funzionale delle risorse umane, in particolar modo dell'organico di potenziamento (ampliamento dell'offerta formativa) e delle competenze specifiche di cui la scuola dispone. E' stato messa in campo un'azione ricorsiva di adeguamento ed implementazione della strumentazione tecnologica ed informatica di base per favorire il diffondersi dell'innovazione didattica e sperimentazione.

- *Molteplicità di opportunità formative*

A partire dalla scuola dell'Infanzia, l'Istituto propone una variegata offerta formativa e di tempi scuola per poter intercettare le esigenze logistiche e formative di tutti gli studenti e delle loro famiglie. Alla scuola secondaria, dove il



modello organizzativo è pressoché unico vengono realizzate alcune proposte in orario extrascolastico facoltative.

La scuola altresì attua attività che tengono conto dei diversi stili di apprendimento degli alunni e collabora al progetto N1DM per garantire supporto nelle situazioni di difficoltà scolastica.

E' attivo un servizio di sportello psicologico per gli alunni della Scuola Secondaria.

- *Promozione di benessere e sicurezza*

L'attenzione e la cura degli ambienti, così come l'ampliamento didattico per quanto riguarda l'educazione alla salute, all'affettività ed alla sicurezza è un cardine nello sviluppo dell'educazione sostenibile dell'Istituto.

- *Partecipazione e trasparenza*

L'Istituto considera la trasparenza nei rapporti (amministrativi, organizzativi e relazionali) interni e con l'utenza quale condizione fondamentale per favorire la partecipazione democratica alla gestione sociale della scuola. Sostiene e supporta ogni forma di partecipazione condivisa al Piano dell'Offerta formativa dell'Istituto stesso

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

1 Apprendimento cooperativo

L'apprendimento cooperativo si offre come un approccio ricco di potenzialità, fondamentale per attivare tutte le risorse interne al gruppo classe. Offre opportunità di sviluppo di dimensioni cognitive, relazionali, metacognitive e motivazionali.

2. Insegnamento sensibile alle differenze

(C.A. Tomlinson)

Fondamentale contributo per rappresentarci ambienti di apprendimento che

rispondano all'eterogeneità dei bisogni degli alunni e puntino ad innalzare gli standard di competenza di tutti.

3. Valutazione autentica

Il movimento per la valutazione autentica ha assunto una posizione critica verso un sistema tradizionale di valutazione spesso indirizzata a verificare il possesso di informazioni e, più raramente, a valutare il miglioramento nella padronanza di procedure, lo sviluppo di abilità cognitive, l'acquisizione di reali competenze. Un nuovo modo di intendere la valutazione ha richiesto nuovi strumenti: rubriche, check-list, griglie di osservazione.

4. Didattica digitale integrata

L'emergenza pandemica ha sollecitato lo sviluppo di competenze digitali che consentissero l'uso di strumenti tecnologici per sostenere la didattica anche a distanza.

ALLEGATI:

Piano-Didattica-Digitale-Integrata-Ospitaletto.pdf

SVILUPPO PROFESSIONALE

Supportare la crescita professionale orientata alla realizzazione del POF.

- Definizione di criteri per il bonus valorizzazione docenti da parte del Comitato di valutazione che promuovano il miglioramento del singolo docente
- Creazione di gruppi di lavoro spontanei o strutturati orientati alla realizzazione di strumenti di lavoro condivisibili da tutto il personale della scuola (es. analisi prove INVALSI, revisione regolamento di istituto, didattica per competenze etc)

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Partecipare a collaborazioni con realtà strutturate che mirano al successo



formativo degli studenti formativo degli studenti.

- Formalizzazione con convenzioni delle molteplici iniziative di supporto alla scuola (es. volontari per alfabetizzazione, enti e società sportive, tirocini lavorativi)
- Accoglienza e promozione di iniziative innovative e rispondenti ai bisogni degli alunni
- Supporto logistico e motivazionale alla creazione di un Associazione Genitori
- Consolidamento di reti di scopo funzionali per formazione docenti e realizzazione progetti per alunni in situazione di povertà educativa in un territorio limitrofo ed affine (N1DM, ...)

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

OSPITALETTO "GIUSEPPE TOVINI"

BSAA827016

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media,

- delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
 - è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
 - si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA**ISTITUTO/PLESSI****CODICE SCUOLA**

OSPITALETTO CAP.'A.M.CANOSSI'

BSEE82701B

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
- Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della

comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

D.GHIDONI - OSPITALETTO

BSMM82701A

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila

il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo di Ospitaletto propone un'Offerta formativa fondata su:

- **centralità dell'alunno** nella sua totalità (dimensione cognitiva, metacognitiva, affettiva e relazionale)
 - o formazione dell'identità, consolidamento dell'autostima e sviluppo del pensiero critico
 - o consapevolezza e gestione positiva di emozioni e sentimenti
 - o sviluppo di valori quali condivisione, responsabilità, rispetto dell'ambiente e delle diversità;
 - o centralità del soggetto nell'apprendimento;
 - o crescita culturale e personale di ciascun alunno;
 - o sviluppo di abilità sociali e comportamenti fondati sul rispetto delle regole e delle persone;
 - o valorizzazione delle differenze culturali e linguistiche come opportunità di reciproco arricchimento;
 - o potenziamento del percorso di ognuno per favorire le eccellenze

- **risposta ai bisogni formativi e alle richieste di una realtà territoriale in continua evoluzione**
 - o rispetto dell'eterogeneità del contesto culturale e sociale
 - o progettazione di percorsi formativi di continuità dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado;
 - o raccordo con il territorio e le sue risorse;
 - o valorizzazione del rapporto educativo scuola-famiglia;
 - o condivisione del progetto educativo con le famiglie.

- **apertura al dialogo, alla sperimentazione e alla ricerca**
 - o educazione all'acquisizione di abilità strumentali;
 - o formazione all'apprendimento di saperi, di conoscenze di base e di un metodo di studio autonomo;
 - o sviluppo di capacità creative e progettuali (imparare ad imparare, a creare sapere, ad acquisire conoscenze, abilità e competenze);
 - o preparazione all'utilizzo in modo critico di nuovi strumenti di conoscenza, espressione e comunicazione offerti dal mondo che cambia;

- **continuo confronto, collaborazione e fiducia con gli attori e i destinatari del Progetto Educativo**

RIFERIMENTI CULTURALI

Nella realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa, la scuola si ispira alla **Carta della Terra** che racchiude al proprio interno, i riferimenti per "vivere bene" sulla Terra, considerata come la Nostra casa.

I principi di riferimento sono:

- Rispetto e attenzione per la comunità della vita
- Integrità ecologica
- Giustizia economica e sociale
- Democrazia, non violenza e pace

Da ciò deriva la scelta di un'**educazione sostenibile** che si realizza attraverso interventi fondati sul rispetto e sulla cura della comunità della vita, sulla gestione responsabile di risorse e beni ambientali, sulla testimonianza diretta dei valori della democrazia, della pace e della giustizia.

RIFERIMENTI NORMATIVI

I documenti che hanno ispirato il nostro agire sono:

- Carta Internazionale dei diritti dell'uomo (art.26)
- Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo
- Diritti naturali dei bambini e delle bambine (R. Zavallotti)
- Convenzione ONU sui diritti dei disabili (art. 24)
- Costituzione italiana (art. 9-33-34)

- Regolamento Autonomia Scolastica (DPR 275/99)
- Competenze chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazione Europea 2006)
- Indicazioni nazionali 2012

RIFERIMENTI PEDAGOGICI

I riferimenti pedagogici utilizzati sono il paradigma ecologico, quello umanistico e costruttivistico. In modo particolare è stato dato spazio alla visione sistemica della persona con un'attenzione all'interdipendenza ed alla cooperazione, privilegiando la costruzione di opportunità formative orientate all'essere. Le proposte didattiche tengono conto degli stili di apprendimento ed insegnamento con una ricerca costante di rendere l'apprendimento significativo per tutti e per ognuno.

OBIETTIVI EDUCATIVI

Ogni bambino ed ogni ragazzo deve poter maturare la propria identità personale sotto il profilo cognitivo, metacognitivo ed affettivo relazionale. Ciò richiede e sollecita la crescita nella persona dei necessari atteggiamenti di sicurezza, fiducia in sé e nelle proprie potenzialità, motivazione alla curiosità, insieme alla capacità di imparare a vivere in modo equilibrato e positivo i propri stati affettivi.

Il nostro Istituto si pone quindi quali obiettivi educativi di un'educazione sostenibile:

AUTONOMIA

Essere autonomi vuol dire possedere la capacità di pensare ed agire liberamente e consapevolmente.

Compito della scuola è sostenere l'alunno nel non facile percorso di progressiva

conquista dell' autonomia di giudizio, di scelta, di assunzione di impegni, di perseveranza nella realizzazione di un compito.

ACCOGLIENZA E RELAZIONE

Socializzare vuol dire essere in grado di instaurare relazioni interpersonali positive con adulti e coetanei. Questo richiede il superamento dell'egocentrismo oltre che una capacità introspettiva che guidi il riconoscimento delle proprie emozioni e delle proprie strategie relazionali. E' necessario che nel progressivo processo di strutturazione di un senso etico, il bambino e il ragazzo sperimenti l'interiorizzazione di norme che consentano la vita di gruppo

APPRENDIMENTO

L'energia dell'apprendimento permette di affrontare le sempre nuove sfida che la vita reale ci pone. Offrire delle solide basi culturali e alfabeti disciplinari diventa quindi imprescindibile per imparare ad imparare ed offrire l'opportunità di continuare ad imparare nell'ottica di un apprendimento permanente.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

OSPITALETTO "GIUSEPPE TOVINI" BSAA827016

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

OSPITALETTO CAP.'A.M.CANOSSI' BSEE82701B

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI
TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI
24 ORE SETTIMANALI

D.GHIDONI - OSPITALETTO BSMM82701A
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento

- La Scuola dell'Infanzia funziona dal LUN al VEN dalle ore 8.00 alle 16.00

Dall'a.s. 2020-21 sono attivati servizio di anticipo (nei due plessi) e posticipo (solo

nella sede di via Serlini); sospesi causa emergenza sanitaria.

- La Scuola Primaria funziona con tre tempi scuola:

24 ore : LUN -SAB 8.15-12.15

28 ore: LUN -SAB 8.15-12.15 + LUN e MER 14.15-16.15

40 ore: LUN-VEN 8.15-16.15

- La Scuola Secondaria a partire dall'a.s. 2020-21 funziona con tempo scuola 30 ore, dal LUN al VEN dalle ore 7.55 alle ore 13.55.

ALLEGATI:

POF 2020-21.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IST. COMPRENSIVO OSPITALETTO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO**NOME SCUOLA**

OSPITALETTO "GIUSEPPE TOVINI" (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

L'attenzione da parte della Scuola dell'Infanzia nei confronti dell'ed. civica è trasversale. I bambini attraverso giochi, attività, esperienze imparano le regole del vivere insieme e l'attenzione all'ambiente che li circonda. La commissione sta elaborando un documento che indichi in modo globale le competenze attese in uscita e le esperienze importanti e

imprescindibili per gli alunni.

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

La commissione sta lavorando in merito.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Certificazione delle competenze in uscita sulla base della Raccomandazione europea per lo sviluppo dell'apprendimento permanente.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Certificazione delle competenze in uscita sulla base della Raccomandazione europea per lo sviluppo dell'apprendimento permanente.

ALLEGATO:

INFANZIA_TRAGUARDI_FORMATIVI_E_LIVELLI_GRIGLIE.PDF

Utilizzo della quota di autonomia

La commissione scuola-territorio sta lavorando alla stesura di un piano di esperienze legate alla territorialità.

NOME SCUOLA

OSPITALETTO CAP.'A.M.CANOSSI' (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

L'introduzione dell'educazione civica come materia curricolare porta con sé anche la necessità di valutare negli studenti l'acquisizione delle abilità e delle competenze trasversali che entrano in gioco nell'insegnamento della disciplina. Verranno quindi valutati non solo i contenuti, ma anche il modo in cui l'alunno esercita le competenze sociali e civiche nella comunità scolastica elaborando un curricolo che specifichi traguardi d'uscita, contenuti ed esperienze imprescindibili ed eventuali strumenti di valutazione.

ALLEGATO:

EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA PRIMARIA PIANIFICAZIONE ANNUALE.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

La commissione sta lavorando in merito.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

E' stato elaborato un piano dei progetti legati alle competenze trasversali nei quali viene dato spazio alla dimensione territoriale.

ALLEGATO:

PIANO_PROGETTI_PRIMARIA.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La commissione sta lavorando in merito.

Utilizzo della quota di autonomia

E' stato elaborato un piano dei progetti legati alle competenze trasversali nei quali viene dato spazio alla dimensione territoriale.

NOME SCUOLA

D.GHIDONI - OSPITALETTO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

L'introduzione dell'educazione civica come materia curricolare porta con sé anche la necessità di valutare negli studenti l'acquisizione delle abilità e delle competenze trasversali che entrano in gioco nell'insegnamento della disciplina. Verranno quindi valutati non solo i contenuti, ma anche il modo in cui l'alunno esercita le competenze sociali e civiche nella comunità scolastica.

ALLEGATO:

EDUCAZIONE CIVICA SECONDARIA.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

La commissione sta lavorando in merito.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La commissione sta lavorando in merito.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La commissione sta lavorando in merito.

Utilizzo della quota di autonomia

La commissione sta lavorando in merito.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **PROGETTO RAGAZZI SCUOLA PRIMARIA**

ORGANIZZAZIONE DI MOMENTI DI RIFLESSIONE RELATIVI ALLA GIORNATA DEI DIRITTI DELL'INFANZIA E AL GIORNO DELLA MEMORIA, ATTRAVERSO LA LETTURA DI LIBRI, ANALISI DI DOCUMENTI, VISIONE DI FILMATI. PROPOSTE OPERATIVE CONCRETE SU CUI LAVORARE INSIEME. ORGANIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE ALLA FESTA DI NATALE E A QUELLA DI FINE ANNO CON IL COINVOLGIMENTO DI TUTTI GLI ALUNNI IN CANTI, RECITE, BALLI, GIOCHI EFFETTUATI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA E FUORI.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI: favorire il coinvolgimento attivo di tutti, con obiettivi diversificati secondo le iniziative proposte. Favorire l'espressività con linguaggi comunicativi diversi. Favorire l'inclusione, in un clima positivo. **COMPETENZE:** partecipare attivamente alla vita scolastica con modalità attive. Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche. Spirito di iniziativa e imprenditorialità. Consapevolezza ed espressione culturale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

❖ **PROGETTO MADRELINGUA INGLESE SCUOLA PRIMARIA**

FESTIVITA': THANKSGIVING, CHRISTMAS. TRADIZIONI E LEGGENDE ANGLOSASSONI
CONSOLIDAMENTO ARGOMENTI SVOLTI IN CLASSE (OROLOGIO, ROUTINE
QUOTIDIANA, PROFESSIONI...)

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI: SVILUPPARE LA CAPACITA' DI ASCOLTARE E COMPRENDERE MESSAGGI
ORALI E SAPER INTERAGIRE IN MODO ADEGUATO IN UNA COMUNICAZIONE ORALE
COMPETENZE: . INCONTRARE LA LINGUA DI STUDIO ATTRAVERSO ESPERIENZE DAL
VIVO . IMPLEMENTARE STRUMENTI, MATERIALI E SUSSIDI PER L'APPRENDIMENTO
DELLA LINGUA STRANIERA . INCONTRARE DIMENSIONI CULTURALI ALTRE E
COMPRENDERNE LA STORIA E IL SIGNIFICATO

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ **PROGETTO LETTURA SCUOLA PRIMARIA**

Uscita alla biblioteca comunale. Ascolto di letture espressive svolte da esperte su temi
approfonditi in classe.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI: Conoscere per utilizzare in modo consapevole ed autonomo il servizio
biblioteca Aumentare il piacere della lettura COMPETENZE: MADRELINGUA:
promuovere la lettura e la scrittura, quali strategie per conoscersi e conoscere SOCIALI
E CIVICHE: partecipa alle iniziative proposte dalle realtà territoriali istituzionali

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ **PROGETTO MENSA SCUOLA PRIMARIA**

PRANZO (DISTRIBUITO SU DUE TURNI) E MOMENTO RICREATIVO NEL PRE/DOPO

PRANZO

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVO: EDUCARE AD UNA ALIMENTAZIONE SANA E CORRETTA E RISPETTARE LE REGOLE DELLO STARE A TAVOLA. COMPETENZE: SOCIALI E CIVICHE

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

❖ **PROGETTO COOPERATIVE LEARNING SCUOLA PRIMARIA**

La modalità del cooperative learning viene utilizzata per affrontare le tematiche relative all'educazione all'affettività e alla cittadinanza.

Obiettivi formativi e competenze attese

ABILITA' SOCIALI E COGNITIVE DIVERSIFICATE IN RELAZIONE ALLA PROPOSTA. (VEDI ALLEGATO)

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Approfondimento

PROGETTO COOPERATIVE LEARNING

Classi prime

-

La magnifica diversità dei simili

Durata nel corso dell'anno

Materiali necessari vari materiali di facile consumo, materiali predisposti dalla Commissione

Destinatari tutti gli alunni delle classi prime

Il progetto viene realizzato da tutti gli insegnanti della classe.

Finalità

La proposta di educazione all'affettività è indirizzato a tutti coloro che vogliono aiutare il bambino a riscoprire cosa è nascosto in se stesso e negli altri. Le attività proposte si basano sulla cooperazione, con regole e strutture flessibili, perciò adattabili ad ogni bisogno della classe/i, in particolare per le prime per facilitare l'accoglienza e la formazione del gruppo. Le indicazioni tecniche (obiettivo, materiale, numero dei partecipanti) che precedono la spiegazione di ogni gioco o attività, ne facilitano la scelta per particolari situazioni.

Obiettivi

- Conoscenza di sé e relazione positiva nei confronti degli altri
- Stabilire una relazione positiva con gli altri all'interno della classe.

Classi seconde

-

Piedino: La magnifica diversità dei simili

Durata 16 /20 ore

Materiali necessari vari materiali di facile consumo/ materiali predisposti dalla Commissione

Destinatari tutti gli alunni delle classi seconde

Il progetto viene realizzato da tutti gli insegnanti della classe.

Finalità

La proposta di educazione all'affettività è indirizzato a tutti coloro che vogliono aiutare il bambino a riscoprire cosa è nascosto in se stesso e negli altri. Le attività proposte si basano sulla cooperazione, con regole e strutture flessibili, perciò adattabili ad ogni bisogno della classe/i, in particolare per le prime per facilitare l'accoglienza e la formazione del gruppo. Le indicazioni

tecniche (obiettivo, materiale, numero dei partecipanti) che precedono la spiegazione di ogni gioco o attività, ne facilitano la scelta per particolari situazioni.

Obiettivi

- **Obiettivi cognitivi**
 - o *leggere e comprendere un film:*
 - o *riconoscere personaggi.*
 - o *raccontare un'esperienza mettendo in evidenza emozioni e stati d'animo*
 - o *individuare le caratteristiche dei personaggi principali.*
 - o *esprimersi in modo personale e creativo utilizzando il linguaggio iconografico.*

- **Abilità sociali**
 - o *interdipendenza di materiale*
 - o *dare aiuto*
 - o *saper comunicare in modo chiaro;*
 - o *ascoltare l'altro attentamente;*
 - o *socializzare le proprie emozioni;*
 - o *rispettare le emozioni altrui;*
 - o *lodare;*
 - o *muoversi nello spazio aula in modo ordinato.*
 - o *complimentarsi*
 - o *rispettare il proprio turno*
 - o *saper adeguare il proprio tono di voce*
 - o *rispettare la casualità*
 - o *cercare un accordo;*
 - o *saper esprimere con il proprio corpo il rifiuto e l'accettazione dell'altro.*

Classi terze

Mai sgraffignare l'orsacchiotto di un bullo

Durata 14 ore

Materiali necessari vari materiali di facile consumo/ copie del libro "*Mai sgraffignare l'orsacchiotto di un bullo*" sufficienti per tutti i bambini/ materiali predisposti dalla Commissione

Destinatari tutti gli alunni delle classi terze.

Il progetto viene realizzato da tutti gli insegnanti della classe.

Finalità

Attraverso strategie adeguate di "animazione alla lettura" si intende aiutare il bambino:

- a passare dalla lettura passiva alla lettura attiva
- a sviluppare il piacere di leggere
- a sviluppare il senso critico

§ Obiettivi

- o *Motivare alla lettura mediante "anticipazioni" sul testo.*
- o *Leggere e comprendere*
- o *Ascoltare e comprendere*
- o *Cogliere l'ordine cronologico di una narrazione*
- o *Individuare personaggi e luoghi.*
- o *Approfondire la lettura del testo.*

§ Obiettivi sociali:

- o *Socializzare le idee.*
- o *Condividere le idee.*
- o *Interdipendenza di materiale.*
- o *Responsabilità individuale.*

Classi quarte

Il mio amico...

Durata 14/16 ore

Materiali necessari vari materiali di facile consumo/ copie dei libri [Il mio amico Tartattà](#), [Il mio amico Asdrubale](#), [Il mio amico gigante](#), [Il mio amico](#)

immaginario sufficienti per tutti i bambini in proporzioni diverse per le varie classi/ materiali predisposti dalla Commissione

Destinatari tutti gli alunni delle classi quarte

Il progetto viene realizzato da tutti gli insegnanti della classe.

Finalità

Attraverso la lettura personale di un libro adeguato al livello di maturazione cognitiva si intende aiutare il bambino:

- a passare dalla lettura passiva alla lettura attiva
- a sviluppare il piacere di leggere
- a sviluppare il senso critico
- a collaborare per apportare il proprio contributo in un gruppo.

§ **Obiettivi cognitivi**

- o *Leggere per comprendere*
- o *Individuare informazioni in un testo*
- o *indovinare personaggi del libro letto dagli indizi*
- o *individuare le caratteristiche dei personaggi*
- o *individuare frasi del libro letto*
- o *riconoscere le illustrazioni del libro letto*

§ **Obiettivi sociali:**

- o *Socializzare le idee.*
- o *Condividere le idee.*
- o *Interdipendenza di materiale.*
- o *Lodare.*
- o *Rispetto del materiale affidato.*

Classi quinte

Mettiamoci d'accordo

Durata 12 ore

Materiali necessari vari materiali di facile consumo/ materiali predisposti

dalla Commissione

Destinatari tutti gli alunni delle classi quinte

Il progetto viene realizzato da tutti gli insegnanti della classe.

Finalità

Migliorare la qualità dei rapporti interpersonali, educando i ragazzi a fare una attenta e accurata riflessione sui sentimenti, sulle emozioni e sulle strategie da adottare per una risoluzione costruttiva dei conflitti.

Scoprire i valori arricchenti della diversità come occasione unica per la scoperta di sé e dell'altro.

Obiettivi

§ **OBIETTIVI COGNITIVI:**

- o *comprendere gli eventi visionati*
- o *saper leggere le emozioni dei personaggi*
- o *esprimere i propri sentimenti e stati d'animo*
- o *saper descrivere le persone*
- o *leggere e comprendere un testo*
- o *partecipare a discussioni di gruppo per mettere a confronto opinioni diversi*
- o *dare un contributo personale alla discussione di gruppo*
- o *avviare ad una assunzione di responsabilità circa le azioni e i comportamenti*
- o *costruire un dialogo sulla sequenza delle immagini*
- o *saper presentare il proprio lavoro di gruppo*
- o *imparare ad usare la comunicazione e il feedback a livello relazionale*
- o *esprimere il proprio pensiero rispetto ad un nuovo contenuto*

- o *saper estrapolare dal testo letto le informazioni richieste*
- o *prendere consapevolezza delle strategie personali utilizzate abitualmente per la risoluzione dei conflitti.*

§ **OBIETTIVI SOCIALI:**

- o *condividere le proprie emozioni*
- o *rispettare il proprio turno*
- o *non criticare le scelte dei compagni*
- o *non lasciarsi condizionare dalle scelte altrui*
- o *muoversi nello spazio aula in modo ordinato*
- o *condividere idee*
- o *dare aiuto*
- o *chiedere aiuto*
- o *lodare*
- o *integrare l'intervento di un compagno*
- o *condividere idee e norme*
- o *criticare l'idea ma non l'autore*
- o *esprimersi chiaramente*

- o *ascoltare attentamente*

❖ **PROGETTO SICUREZZA SCUOLA PRIMARIA**

VISIONE DI FILMATI RELATIVI ALLA SICUREZZA NELLA SCUOLA; PROVE DI EVACUAZIONE; CORSO DI EDUCAZIONE STRADALE.

Obiettivi formativi e competenze attese

Informare tutti gli utenti della Scuola Primaria, e in particolare gli alunni, sulla necessità del rispetto delle norme e procedure contenute nel piano di evacuazione per la propria ed altrui incolumità. Maturare negli alunni responsabilità, autocontrollo, senso civico adeguati alla situazione in cui sono coinvolti. Sperimentare periodicamente, in situazioni simulate, le conoscenze e le capacità apprese.

COMPETENZA SAPER RICONOSCERE ED AFFRONTARE CON SICUREZZA E RESPONSABILITÀ I PRINCIPALI RISCHI PRESENTI IN AMBITO SCOLASTICO E SULLA STRADA.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

INSEGNANTI E VIGILI URBANI.

Approfondimento

PROGETTO DI EDUCAZIONE STRADALE

FINALITA' DEL PROGETTO: preparare gli alunni a diventare utenti responsabili della strada.

OBIETTIVI: sono quelli previsti per l'ambito disciplinare denominato "Cittadinanza e Costituzione" e contemplati dalle "Indicazioni Nazionali".

- Conoscere la tipologia della segnaletica stradale, con particolare attenzione a quella relativa al pedone e al ciclista.
- Analisi del Codice della Strada: conoscere la funzione delle norme e delle regole e i diritti / doveri del pedone e del ciclista.
- Conoscere la strada, le sue parti e i relativi usi corretti.
- Individuare i luoghi pericolosi per il pedone e il ciclista che richiedono comportamenti particolarmente attenti.
- Mantenere comportamenti corretti in qualità di pedone, ciclista, passeggero su veicoli privati o pubblici, evitando comportamenti pericolosi per sé e per gli altri.
- Segnalare a chi di dovere situazioni di pericolo che si creano per la strada.
- Descrivere in forma orale e/o scritta un percorso proprio o altrui e rappresentarlo cartograficamente.
- Eseguire correttamente a piedi e in bicicletta un percorso stradale in situazione reale o simulata.

Nelle classi terze si insisterà soprattutto sull'argomento "PEDONE", invece nelle classi quarte si porrà particolare attenzione all'argomento "CICLISTA" (solo per l'anno scolastico 2018/2019 anche per le classi quinte).

MODALITA' DI VERIFICA: al termine delle attività in classe, si effettuerà una dimostrazione pratica, all'esterno della scuola, con la supervisione della Polizia Locale e la consegna di un "ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE". In alternativa le insegnanti potranno predisporre domande a risposta chiusa e/o aperta oppure un test, tipo Vero o Falso, o altro ancora, in assenza dell'esperto esterno.

❖ **PROGETTO AFFETTIVITA' SCUOLA PRIMARIA**

NEGLI INCONTRI PERIODICI CON GLI ESPERTI ESTERNI GLI ALUNNI AVRANNO MODO

DI CONFRONTARSI E RIFLETTERE SUL RISPETTO DI SE' E DEGLI ALTRI, DELLE PROPRIE EMOZIONI E DELLA PROPRIA FISICITA'.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI: acquisire la consapevolezza di sé e degli altri; instaurare relazioni significative con i pari. COMPETENZE: sociali e civiche . Costruire un clima positivo nel rispetto delle caratteristiche di ognuno , delle differenze di genere , del modo di emozionarsi e di pensare.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Esterno
---------------	---------

❖ **PROGETTO NON UNO DI MENO SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

GLI ALUNNI VENGONO ACCOMPAGNATI, DAI VOLONTARI DELLE ASSOCIAZIONI COINVOLTE (SAN VINCENZO, ORATORIO SAN GIOVANNI BOSCO E CARITAS PARROCCHIALE DI OSPITALETTO), NELL'ESECUZIONE DEI COMPITI E/O NELLA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' DI SOCIALIZZAZIONE CHE MIRANO ALLA VALORIZZAZIONE DELLA PERSONA UMANA, NEL RISPETTO DELLA DIVERSITA' ATTRAVERSO MOMENTI DI GIOCO E DI STUDIO E DI USCITE SUL TERRITORIO.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sensibilizzare e sostenere gli insegnanti e le famiglie rispetto alle situazioni di disagio vissute quotidianamente dagli alunni;
- Favorire un approccio più sereno degli alunni alle attività scolastiche.
- Favorire la maturazione dell'identità personale, lo sviluppo dell'autonomia e della socializzazione degli alunni;
- Offrire accoglienza e valorizzazione delle diverse identità sociali e culturali nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali	Esterno
-------------------------	---------

❖ **PROGETTO RACCORDO CON LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Presentazione della scuola primaria ai bambini della scuola dell'infanzia. I bambini della scuola dell'Infanzia ricevono un messaggio d'invito da parte degli alunni delle classi prime della Scuola Primaria. In una mattinata del mese di maggio, ci sarà un

incontro tra gli alunni dell'infanzia e quelli della primaria, con attività mirate negli ambienti individuati della Scuola primaria (visita guidata ai locali della scuola; giochi; breve e semplice attività didattica in classe).

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI: • Vivere in modo positivo il passaggio tra i due ordini di scuola, in situazioni protette e rispettose delle emozioni e dei sentimenti dei bambini. • Incontrare la "novità" della scuola nuova, visitando e fruendo degli ambienti della Primaria. • Incontrare e conoscere le persone (alunni delle varie fasce d'età, docenti e personale ATA) con le quali gli alunni entreranno in relazione l'anno successivo. • Avvicinare gli alunni dell'Infanzia alle modalità di svolgimento delle attività didattiche della Scuola Primaria. • Esternare e condividere desideri, aspettative e ansie, relative alla nuova scuola. • Condividere una giornata di gioco e di operatività in un ambiente che, a distanza di alcuni mesi, diventerà proprio. • Sperimentare attività di tutoraggio.

COMPETENZE: Imparare ad imparare : sostenere i passaggi tra ordini di scuola.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ PROGETTO MOTORIA CLASSI PRIME SCUOLA PRIMARIA

Giochi strutturati e non, per sviluppare le tre aree psicomotorie: • il gioco sensomotorio, dove il bambino sperimenta le sensazioni del proprio corpo attraverso il correre, saltare e rotolare; • il gioco simbolico, favorito da oggetti come teli, palle, bastoni che possano stimolare la creatività ma anche l'emergere di vissuti faticosi; • il gioco di socializzazione, dove lo psicomotricista propone situazioni e materiali che coinvolgono due o più bambini, o il gruppo intero.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI Promuovere il benessere del bambino per favorire lo sviluppo fisico , psicofisico , affettivo e relazionale. Conoscere la realtà sia a livello spazio- temporale che a livello corporeo. Sviluppare i processi di comunicazione simbolica. Aiutare il bambino a valorizzare se stesso misurandosi con i propri limiti e le proprie capacità. Favorire la capacità di ascolto e promuovere la relazione con l'altro. Promuovere il rispetto delle regole, dei tempi e degli spazi. **COMPETENZE CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE** Fruire di esperienze nelle quali si utilizzino linguaggi diversi. Sostenere lo sviluppo di una consapevolezza affettiva, relazionale e sociale.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ PROGETTO UN MUSEO.....TANTE STORIE SCUOLA PRIMARIA

• Scoperta del passato di ogni bambino: individuazione delle operazioni necessarie per ricostruirlo. • Raccolta di fonti di vario tipo riferite alla propria STORIA (interviste, foto, disegni, oggetti, ...). • Dalla raccolta delle fonti alla ricostruzione della propria STORIA PERSONALE. • Esplorazione in modalità ludica di un ambiente museale per scoprire la sua organizzazione e la sua funzione. • Progettazione e allestimento di un museo in aula, suddiviso in settori tematici. • Come arricchimento ed integrazione dell'esperienza: collaborazione con il territorio per un eventuale contributo all'allestimento e/o alla propaganda di un museo locale (ad es. il museo dedicato a Domenico Ghidoni).

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI 1) Partendo dalla STORIA PERSONALE, individuare legami e relazioni tra oggetti e situazioni (TEMPO- LUOGO-FUNZIONE). 2) Avviare il concetto di FONTE storica. 3) Creare consapevolezza del ruolo e delle funzioni dei MUSEI nella valorizzazione del patrimonio culturale locale. 4) Sperimentare l'allestimento di un museo partendo dal vissuto degli alunni (definizione del percorso tematico, tipologie di materiali da classificare, ...).
 COMPETENZE • Competenza in madrelingua - Promuovere lo sviluppo della lingua italiana come strumento di comunicazione. • Imparare ad imparare -Promuovere lo sviluppo di pensiero critico. -Favorire l'apprendimento cooperativo. • Competenze sociali e civiche -Partecipare alle iniziative proposte dalle realtà territoriali istituzionali. • Spirito di iniziativa e imprenditorialità - Offrire opportunità protette di sperimentarsi in autonomia (di pianificazione, operativa, organizzativa, ...). • Consapevolezza ed espressione culturale -Fruire di esperienze che utilizzino linguaggi diversi.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ PROGETTO ORTO "UNA SCUOLA A CIELO APERTO"

Il progetto prevede per l'anno scolastico 2018-2019 una prima FASE di progettazione specifica e predisposizione dei materiali; seguirà la condivisione della progettazione in

Commissione GLH (dove è nata la proposta). Si prevede di sviluppare gli aspetti didattici durante tutto il corso dell'anno scolastico, da settembre a giugno, mentre in estate saranno curate le attività a valenza sociale. Le principali attività, nei diversi mesi, saranno: Settembre/Ottobre: sopralluogo, preparazione del terreno, analisi del suolo, scelta delle semine (calendario stagionalità), sistemazione del compost prodotto, pulizia degli infestanti, sistemazione delle aiuole Novembre: sistemazione nelle aiuole di bulbi a fioritura primaverile e aromatiche, talee (rose, ortensie, aromatiche...) Dicembre/gennaio: resoconto lavori autunnali in classe. Predisposizione semenzai in serra. Esperimenti scientifici in classe/laboratorio (germinabilità, fototropismo, analisi del terreno...) Febbraio: dopo il disgelo, lavori in serra su semenzai e in classe nelle giornate fredde e piovose. Diserbo e concimazione Marzo/Aprile/Maggio: travaso delle piantine dalla serra al campo, semina in campo e cura, realizzazione di fotoreportage e/o video, interviste, cartelloni... Giugno: sintesi e resoconto dei lavori svolti. Fasi e attività (senza entrare nei particolari – eventuali dettagli possono essere descritti a parte) 1- FASE ORGANIZZATIVA: i docenti programmano ed incontrano tutti i protagonisti del progetto, formalizzano e suddividono ruoli ed interventi, tempi e ritmi distribuiti in orario curriculare ed extra curriculare. Prevedono la formazione di due team di lavoro, uno operativo alunni/docenti ed uno organizzativo enti/ esperti esterni e volontari. 2- FASE PREPARATORIA: i team stabiliti prevedono i materiali necessari per l'organizzazione della attività teorica e pratica (materiali inerenti alle discipline ed al loro intreccio interdisciplinare, materiali per l'approccio ai lavori preliminari, attività laboratoriali relative al progetto orto). Totale 2h a team. Cfr. UDA allegate suddivise per classi. Con gli esperti esterni si individuano le tipologie di coltivazioni da inserire nell'orto, garantendo lo spazio sia per gli ortaggi della tradizione locale sia per quelli originari dei paesi di provenienza delle famiglie degli alunni stranieri. Si delineano gli spazi da utilizzare per ogni coltivazione e il calendario di semina. 3- FASE ATTUATIVA: si prevede la suddivisione in gruppi di lavoro misti in verticale sull'Istituto con interventi a rotazione nelle classi degli alunni dove è presente la disabilità. I gruppi di lavoro lavoreranno in modalità di cooperative learning e tutoring; il coinvolgimento attivo e riflessivo sulle attività permetterà l'accoglienza permanente, l'incontro degli "altri" e lo sviluppo del pensiero comunitario finalizzato. Sono previste, nello specifico, le seguenti attività: In autunno/primavera: attività laboratoriali in classe e in campo previste nelle UDA di classe In autunno/primavera: pic-nic /merenda in giardino. Momento di condivisione di una merenda sana con le famiglie In inverno: attività in serra In estate: l'annaffiatoio del nonno. Bambini, anziani e collaboratori ATA, con il

coordinamento dei referenti del progetto, si danno appuntamento a rotazione per la manutenzione del verde e le annaffiature estive Durante tutto l'anno: raccogliamo e cuciniamo insieme. Organizzazione dell'autoraccolta di ortaggi nelle diverse stagioni di maturazione e paralleli percorsi di educazione alimentare/ attività nel laboratorio di cucina.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI Gli alunni, nel corso di ciascun anno e in coerenza con i traguardi fissati per ciascuno dei tre ordini di scuola, dovranno utilizzare l'esperienza dell'orto didattico per: Partecipare con senso di responsabilità ad un progetto comune Acquisire e applicare il metodo scientifico sperimentale nel lavoro di ricerca Acquisire categorie spazio-temporali Sviluppare la curiosità e l'abitudine all'osservazione dei fenomeni naturali Acquisire principi di orticoltura biologica Creare un rapporto positivo con l'elemento terra Approfondire tematiche legate al ciclo biologico, alla stagionalità delle verdure, alla cura dell'orto Scoprire i legami tra sole, acqua, terra e ortaggi Conoscere le caratteristiche di piante, arbusti, erbe, fiori, ecc. Capire l'importanza della frutta e della verdura nell'alimentazione quotidiana Conoscere e utilizzare strumenti di lavoro specifici Stimolare rapporti di cooperazione attiva con volontari esterni e con i nonni

COMPETENZE Competenze logico-matematiche, scientifiche e tecnologiche: - osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana -sostenere pratiche educative volte alla sostenibilità ambientale (raccolta differenziata, cura dell'ambiente, riciclo...) -utilizzare tecniche e procedure del calcolo aritmetico scritto e mentale, in riferimento a contesti reali/ riconoscere e risolvere problemi di vario genere, individuando strategie adeguate Comunicazione nella madrelingua: -leggere, comprendere e interpretare testi di vario tipo/ produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi Imparare ad imparare: -favorire l'apprendimento cooperativo -promuovere lo star bene degli studenti attraverso incontri, esperienze e percorsi di educazione alla salute Competenze sociali e civiche: -costruire un clima di lavoro positivo -riflettere sulla necessità di una corresponsabilità civica Spirito di iniziativa e imprenditorialità: - costruire occasioni esperienziali legate al contesto territoriale Consapevolezza ed espressione culturale: -fruire di esperienze che utilizzino linguaggi diversi

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **PROGETTO AMICI DELLA NATURA: FESTA DELL'ALBERO SCUOLA PRIMARIA**

Ogni classe in momenti diversi verrà accompagnata nel parco Gli alunni saranno coinvolti nella piantumazione di alberelli

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI Finalità Far crescere negli alunni il senso di responsabilità e di condivisione dei valori. Interiorizzazione di comportamenti di tutela, conservazione e salvaguardia dell'ambiente. Sensibilizzare verso una corretta gestione del territorio e delle risorse naturali
COMPETENZE Favorire la partecipazione degli alunni ad iniziative ambientali particolarmente significative promosse a livello territoriale Sensibilizzare alla conoscenza, al rispetto e alla salvaguardia del proprio territorio naturale Acquisire comportamenti di rispetto verso la natura Conoscere realtà locali che si occupano di lavori in ambito ambientale scientifico

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

❖ **PROGETTO PULIAMO OSPITALETTO SCUOLA PRIMARIA**

Ogni classe accompagnata da insegnanti e operatori si recherà nei vari parchi del paese per la loro pulizia.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI Favorire la partecipazione degli alunni ad iniziative ambientali particolarmente significative promosse a livello territoriale Sensibilizzare alla conoscenza, al rispetto e alla salvaguardia del proprio territorio naturale Conoscere realtà locali che si occupano di lavori in ambito ambientale e scientifico Acquisire comportamenti di rispetto verso la natura Sostenere la progettualità tecnologica
COMPETENZE Far crescere negli alunni il senso di responsabilità e di condivisione dei valori. Interiorizzazione di comportamenti di tutela, conservazione e salvaguardia dell'ambiente.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

❖ **PROGETTO OPERADOMANI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Ascolto, presentazione dell'opera ,lettura libretto, insegnamento di sette canti da

cantare allo spettacolo operistico al Teatro Grande di BS . Paercipazione attiva allo spettacolo.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI Scoprire ,conoscere il genere operistico, il teatro , la voce, cantare insieme , recitare , mimare , vedere un teatro. Approfondire la musica di Mozart e le tematiche suggerite del libretto. COMPETENZE Fornire a tutti gli studenti utili strumenti per poter conoscere e per potersi avvicinare al magico mondo dell'opera.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

❖ **PROGETTO "SUONIAMO CON LA BANDA" SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Singole lezioni vedo-ascolto-imparo e suono tenute da musicisti della banda del paese, per famiglie di strumenti . Intervento di altri musicisti esterni con strumenti no banda. Piccolo concerto con un gruppo di musicisti del complesso bandistico stesso ,

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI Sperimentare l'emozione del suonare in gruppo con la banda. COMPETENZE Conoscenza tecnica,storica ed esecutiva degli strumenti musicali tipici della banda. Partecipazione attiva dei ragazzi nell'ascolto dal vivo dei vari strumenti.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Esterno
---------------	---------

❖ **RACCORDO PRIMARIA E SECONDARIA**

Il progetto si svolge in diversi momenti: -nel mese di dicembre alcuni insegnanti della Scuola secondaria di primo grado, con alcuni alunni di classe terza, verranno ospitati nelle classi 5e e saranno intervistati dagli alunni delle classi in uscita --nel mese di febbraio con una lezione di Motoria in palestra con i compagni delle medie -Nel mese di marzo ogni classe 5a accoglierà un insegnante delle medie e farà lezione insieme a lui /lei . Nel mese di aprile trascorrerà inoltre una mattina dalle 9,10 alle11,30 nella corrispondente sezione di 1a Media dove parteciperà in modo attivo alle lezioni e alle attività programmate per quel giorno fino al momento della ricreazione .

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere il raccordo come momento di percorso formativo integrato alle attività di insegnamento svolte dai docenti Conoscere in maniera più approfondita materie , orari , lezioni , insegnanti , alunni della scuola Media Conoscere se stessi e imparare a valorizzare i propri talenti, le proprie abilità e attitudini in uno scambio di conoscenze con gli alunni della classe futura che li accoglierà Attivare un processo di valutazione conoscenza della nuova realtà che li aspetta esprimendo spontaneamente difficoltà, dubbi, paure legati al mondo scolastico, sia dal punto di vista didattico che da quello relazionale o valutativo giungere ad assistere ad una lezione in classe 1a Media in cui gli scolari siano integrati con gli alunni delle Medie e possano partecipare attivamente all'attività didattica programmata per quella mattina Rendere più agevole e favorevole il passaggio sc. Elementare media, fornendo all 'alunno delle elementari meno ansie e timori , con un approccio più positivo alla novità che lo aspetta

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ PROGETTO LA MIA POSTURA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Lezione magistrale con i genitori degli alunni classi prime in collaborazione con il Dott. D'Ambrosia Pediatra di Ospitaletto Lezione frontale in classe con gli esperti Osservazione degli alunni in diversi momenti della giornata scolastica

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI: acquisizione della corretta postura e correzione degli eventuali errori di atteggiamenti. **COMPETENZE:** percezione corretta del proprio corpo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ PROGETTO SERVICE LEARNING SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Alcuni alunni della scuola secondaria svolgeranno singolarmente o a coppie la funzione di tutor dei bambini della Scuola dell'Infanzia nell'apprendimento di semplici canzoni e vocaboli in inglese

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: Sperimentare forma di cittadinanza attiva Partecipare alla vita scolastica in modo attivo e propositivo Accrescere la fiducia nei confronti delle figure □ educative □ Accrescere il senso di responsabilità Accrescere la propria autostima

COMPETENZE: □ Ascoltare l'interlocutore □ Comprendere le intenzioni dell'interlocutore □ Interagire con l'altro in modo efficace e rispettoso □ Comunicare oralmente in modo spontaneo e chiaro □ Dimostrare responsabilità nei confronti di un compito affidato □ Dimostrare perseveranza nei confronti di una responsabilità □ Utilizzare le abilità disciplinari apprese durante l'attività scolastica nell'aiuto a chi più in difficoltà

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

❖ PROGETTO SPORTELLO D'ASCOLTO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Lo sportello si svilupperà nell'arco di tutto l'anno scolastico e offrirà ad alunni, genitori ed insegnanti la disponibilità di un esperto per due ore alla settimana da metà ottobre a fine maggio, da calendarizzare. Gli appuntamenti avranno la durata di 40 minuti e questo significa che saranno programmati 3 incontri per ogni giornata di presenza dell'operatore. In caso di necessità, poi, l'esperto cercherà il modo di confrontarsi (seppur brevemente) con i coordinatori di classe o con il docente referente del progetto per un proficuo scambio di informazioni. L'attività dell'esperto sarà preceduta da un breve incontro di presentazione del progetto a ogni singola classe (tempi previsti 10-15 minuti per classe, per un totale di 4 ore).

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI Affrontare in modo sereno le fasi evolutive della crescita, grazie all'appoggio di un esperto in materia. **COMPETENZE** Risolvere i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni; valutare rischi e opportunità; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ PROGETTO MADRELINGUA FRANCESE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Presentazione di filmati in lingua francese; lavoro in piccoli gruppi; conversazione con l'insegnante madrelingua e interazione con i compagni.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI: acquisire maggiore sicurezza nell'esposizione orale e migliorare la capacità di ascolto. COMPETENZE: saper parlare di argomenti quotidiani.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ **PROGETTO CLIL LINGUA INGLESE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

TRATTAZIONE DI UN ARGOMENTO DI UNA DISCIPLINA, IN LINGUA INGLESE.

Workshop, presentazione dell'argomento, spiegazione dell'obiettivo da raggiungere.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI Attuare la modalità di insegnamento/apprendimento CLIL per promuovere l'apprendimento della lingua inglese, dare dimensione internazionale e interculturale, utilizzare la lingua inglese in un reale contesto comunicativo in cui il contenuto da trasmettere/apprendere ha un valore autonomo, sviluppare conoscenze e competenze interdisciplinari, migliorare abilità di comunicazione orale, fornire opportunità concrete per studiare il contenuto disciplinare attraverso prospettive diverse, favorire l'apprendimento della terminologia specifica delle diverse discipline in lingua inglese, stimolare la capacità di collaborare e lavorare in gruppo, stimolare il pensiero critico e la capacità di risolvere problemi. COMPETENZE Comunicare in lingua inglese

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ **PROGETTO ICARO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Incontro in classe, a classi separate, con l'obiettivo di parlare e riflettere dei diversamente abili a causa di incidenti stradali; quali le cause più frequenti degli incidenti stradali; analizzare quali sofferenze fisiche e psicologiche hanno queste persone. Vedere come è cambiata la loro vita di tutti i giorni e per tutte le più piccole cose. Tutte le terze si ritrovano poi al palazzetto per giocare a basket in carrozzina e

riflettere sulla situazione nuova.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

❖ PROGETTO INSIEME FINO ALLA META SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Lavoro a classi unite al palazzetto dello sport. Prima parte: presentazione delle varie attività e manifestazioni a cui partecipa l'associazione "INSIEME FINO ALLA META" (1 ora) Incontro con gli atleti diversamente abili e le loro famiglie e una piccola gara con il sostegno degli alunni (1 ora)

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

❖ PROGETTO ABC D'INTELLIGENZA EMOTIVA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Le attività sono progettate a moduli consecutivi affinché il singolo percepisca prima se stesso, poi l'altro e poi il gruppo sei realizzeranno con: proiezione di un filmato e discussione in plenaria, lezione frontale con slide, domande mirate all'esplorazione consapevole delle proprie emozioni, utilizzo dei nuovi vocaboli, attività esperienziali di ascolto di sé. Attività ludiche e di espressione corporea, tecniche di rilassamento e visualizzazione, condivisione. Tecniche di rilassamento per l'ascolto di sé (respiro, percezione corporea e di emozioni) e di visualizzazione, condivisione. Attività ludiche la cui riuscita implica il lavoro di squadra. Applicazione pratica di conquista della parola e dell'attenzione dei compagni, decidere insieme i turni di parola e imparare a rispettarli. Disambiguazione delle situazioni confuse tramite esperienze di autoregolazione. Brainstorming per l'individuazione sia delle regole necessarie al funzionamento armonico del gruppo che delle conseguenze in caso di non osservanza. Applicazione pratica. Condivisione.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI Distinguere il pensiero dall'emozione, applicando un metodo per essere responsabili delle proprie emozioni e gestirle nel migliore dei modi (metodo ABC). Aumentare il senso di vicinanza nei rapporti interpersonali. Ridurre giudizi e

pregiudizi. Risultati/prodotti attesi. Acquisizione delle competenze per una comunicazione più efficace. Arricchimento del vocabolario emotivo. Incremento delle capacità di contatto con se stessi, di consapevolezza e accettazione delle proprie emozioni e di quelle degli altri. Incremento dell'assertività. Riconoscimento dei bisogni emotivi. Incremento delle capacità di cooperazione. Incremento dei livelli di vicinanza relazionale, affiatamento e cooperazione. **COMPETENZE COLLABORARE E PARTECIPARE IN MODO EFFICACE AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE**

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ PROGETTO LIFE SKILLS - " EDUCARE ALL'AFFETTIVITA' ED ALLA SESSUALITA' IN PREADOLESCENZA" SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Con docente di Scienze: lezioni e attività relative all'argomento della riproduzione. Primo incontro con Ostetriche Presentazione; Il bersaglio (es. Quanto conosci dell'argomento? Ti senti imbarazzato a parlare di questo argomento?..) Lavoro a gruppi di genere (per le femmine: i maschi sono, fanno, dicono... Per i maschi: le femmine sono,.....) circle- time: condivisione delle attività, discussione. Tra primo e secondo incontro: raccolta domande anonime. Secondo incontro con Ostetriche il sesso dell'oca: gioco a squadre con domande relative all'anatomia e fisiologia degli apparati della riproduzione, all'igiene, alle malattie sessualmente trasmissibili e alla contraccezione. Durante l'esecuzione del gioco, le osteriche, forniranno le risposte alle domande preparate dai ragazzi e mostreranno il corretto utilizzo del profilattico. I ragazzi potranno anche visionare un diaframma e la coppetta mestruale.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI Riconoscere le differenze di genere come risorsa. Cogliere l'universalità dei problemi legati allo sviluppo sessuale. Aumentare le conoscenze relative ai cambiamenti corporei-fisiologici, sessuali nonché all'esperienza della sessualità. Completare le conoscenze riguardo all'anatomia e alla fisiologia maschile e femminile; Comprendere i concetti di procreazione responsabile e di malattie sessualmente trasmesse in un'ottica di scelte consapevoli. Aumentare il senso di vicinanza nei rapporti interpersonali. Ridurre giudizi e pregiudizi. **COMPETENZE AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE**

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ PROGETTO ORIENTAMENTO SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

Intervento di operatori esterni che si occuperanno del seguente percorso (per le classi terze): □ incontro serale di presentazione del percorso di orientamento ai genitori dei ragazzi di terza; □ incontro in classe di due ore per la presentazione delle scuole superiori e delle loro caratteristiche; □ somministrazione di test attitudinali e motivazionali (due ore); □ somministrazione di test degli interessi (un'ora); □ colloqui individuali tra studenti e orientatori Attività svolte in classe dal referente del progetto e dagli insegnanti: letture, visione di film, discussioni per portare gli alunni a comprendere i loro interessi e le loro potenzialità; distribuzione di materiale informativo nelle diverse classi sulle scuole, sugli open day e sui campus; organizzazione di stages nelle varie scuole sul territorio per gli alunni interessati al fine di conoscere l'organizzazione delle diverse scuole; organizzazione di incontri, nella nostra scuola, con insegnanti referenti orientamento di diverse scuole superiori.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI Promuovere l'orientamento come percorso formativo integrato alle attività di insegnamento svolte dai docenti; (classi seconde e terze); conoscere se stessi e i propri stili educativi, imparare a valorizzare i propri talenti, le proprie abilità di studio, attitudini e componenti motivazionali (classi seconde e terze); attivare un processo di autovalutazione, individuando ed esprimendo difficoltà, dubbi, paure legati al mondo scolastico, sia dal punto di vista didattico che da quello relazionale (classi seconde e terze); conoscere in maniera approfondita e sistematica le Scuole Secondarie di secondo grado presenti sul territorio; giungere alla formulazione, da parte del Consiglio di Classe, di un "consiglio orientativo" mirato ed efficace. **COMPETENZE**
 Competenza 1- area emotiva: consapevolezza di sé- gestione delle emozioni- gestione dello stress competenza 2 -area cognitiva: risolvere problemi- prendere decisioni- senso critico e creatività competenze 3 - area sociale: empatia- comunicazione efficace- relazioni efficaci competenza 4 - progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ **PROGETTO UNO SGUARDO OLTRE LE NUOVE SCHIAVITU' SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Visione del filmato di una testimonianza di una ragazza di strada che è riuscita a sfuggire ai suoi sfruttatori. Intervista, a gruppi, ai volontari dell'Unità di strada della Caritas di Ospitaletto. Il "gioco dei mondi".

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI educare al valore della dignità e della sessualità umana attraverso la presa di coscienza di fenomeni devianti; affrontare le grandi problematiche dell'immigrazione e dei suoi tragici corollari; in particolare il problema della tratta e dello sfruttamento di giovani donne provenienti dall'Africa e dai Paesi dell'Est; riconoscere esperienze di accostamento a queste problematiche in un modo positivo, degno di una civiltà che cresce; coinvolgere in questa problematica il mondo della scuola nelle sue diverse componenti (docenti, alunni, genitori).
COMPETENZE
Competenza 1: Utilizzare conoscenze e abilità per orientarsi nel presente, per comprendere i problemi fondamentali del mondo contemporaneo, per sviluppare atteggiamenti critici e consapevoli
competenza 2: riconoscere i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico della società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte internazionali
A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ **PROGETTO GRUPPO SPORTIVO DI ATLETICA LEGGERA E GIOCHI DI SQUADRA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Visione di brevi filmati delle varie specialità Lezioni pomeridiane al palazzetto dello sport

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscere diversi sport attraverso convenzioni e accordi con società operanti sul territorio. Offrire progetti integrativi all'orario curricolare. Abituare gli alunni alla competizione corretta. Acquisizione più profonda delle tecniche delle specialità dell'atletica leggera partendo dal gesto globale per arrivare poi alle fasi analitiche di

ogni gesto sportivo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

❖ **PROGETTO ACCOGLIENZA SCUOLA INFANZIA G.TOVINI**

creare ambiente accogliente con orario flessibile che permette al bambino di abituarsi all'intera giornata scolastica favorendo relazioni affettive tra pari e adulti

Obiettivi formativi e competenze attese

- graduale distacco del bambino dalle figure parentali e viceversa; -capacità di muoversi nello spazio sezione e spazio scuola con sicurezza -esplorazione e curiosità per i materiali didattici e ludici -graduale accettazione delle regole di gruppo e di vita comunitaria -competenze: raggiungimento di equilibrata integrazione di momenti di relazione, di cura di apprendimento, dove le routines svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come base sicura per nuove esperienze e sollecitazioni

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **PROGETTO LINGUA INGLESE SCUOLA DELL'INFANZIA**

-approccio iniziale dei bambini alla lingua straniera; tramite canti e primi vocaboli della lingua inglese -con riferimento ai campi d'esperienza il sè e l'altro, immagini suoni e colori

Obiettivi formativi e competenze attese

-favorire l'approccio immediato con una lingua diversa in modo naturale e divertente - imparare canzoni e vocaboli in inglese

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ **PROGETTO BIBLIOTECA SCUOLA DELL'INFANZIA**

far comprendere l'importanza del libro come strumento fonte di sapere e di piacere e per il miglioramento del lessico

Obiettivi formativi e competenze attese

-acquisire fiducia nelle proprie capacità di comunicazione ed espressione -ascoltare e comprendere un testo narrativo -comprendere il significato del messaggio: le informazioni e gli scopi principali

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ **PROGETTO CONTINUITÀ/ RACCORDO SCUOLA INFANZIA**

-condividere una giornata scolastica fra bambini della scuola primaria e della scuola dell'infanzia all'insegna del gioco e delle attività -ambito della socializzazione ed orientamento

Obiettivi formativi e competenze attese

-vivere in modo positivo il passaggio fra i due ordini di scuola in situazioni protette e rispettose delle emozioni e dei sentimenti dei bambini -avvicinare gli della scuola dell'infanzia alle modalità di svolgimento delle attività scolastiche della scuola primaria -esternare, denominare e socializzare desideri, ansie, paure

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ **PROGETTO CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA**

il progetto curriculare inteso come sistema progettuale che permea tutte le attività annuali -sviluppa il processo formativo degli alunni attraverso una partecipazione attiva alle scelte ed alla vita scolastica

Obiettivi formativi e competenze attese

-favorire tutti gli obiettivi formativi dei vari campi di esperienza -far diventare il bambino un soggetto attivo coautore del proprio percorso - competenze: avvio ai saperi e alle competenze civiche e sociali

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Approfondimento

nel progetto curriculare si possono ipotizzare percorsi con figure esterne e/o collaboratori, anche non permanenti

❖ PROGETTO FESTE SCUOLA DELL'INFANZIA

-previste rappresentazioni teatrali, deducibili da stimoli e incentivi didattici forniti dai bambini creando narrazioni o qualsiasi altra forma espressiva -area tematica espressiva e sociale

Obiettivi formativi e competenze attese

-canalizzare e manifestare le proprie esperienze di bambini attraverso espressioni teatrali e canore -saper collaborare alla realizzazione di un progetto comune

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ PROGETTO INTERCULTURA SCUOLA DELL'INFANZIA

-attività di integrazione e prima alfabetizzazione -area della comunicazione e sociale

Obiettivi formativi e competenze attese

-favorire e stabilire rapporti di amicizia -esprimere i propri bisogni ed emozioni - accettare e condividere le regole di convivenza -acquisire fiducia nelle proprie capacità comunicative/ espressive -conoscere e rispettare le diversità - competenze: saper accogliere tutti

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ PROGETTO PSICOMOTRICITA' SCUOLA DELL'INFANZIA

-attività riguardanti lo sviluppo di schemi motori e capacità di mettere in relazione il

mondo che lo circonda al proprio corpo -area motoria

Obiettivi formativi e competenze attese

-percepire la propria identità personale e corporea -conoscere e rappresentare lo schema corporeo controllare e interiorizzare gli schemi motori di base -progettare e partecipare alle attività collaborando con altri -controllare l'affettività e le emozioni in maniera adeguata all'età, rielaborandole attraverso il corpo e il movimento -
competenze attese: consapevolezza del proprio corpo in relazione con lo spazio e gli altri

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **PROGETTO MANIPOLAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA**

- attività di tipo sensoriale, tramite la manipolazione e la trasformazione di materiali diversi

Obiettivi formativi e competenze attese

-acquisire e consolidare la coordinazione oculo-manuale -potenziare la percezione e la discriminazione tattile -favorire l'espressione di stati emotivi attraverso la manipolazione -utilizzare il materiale in maniera creativa -competenze attese: la conoscenza di vari materiali e la loro potenzialità espressiva

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **PROGETTO SICUREZZA SCUOLA DELL'INFANZIA**

attività volta alla conoscenza delle modalità di evacuazione e comportamento personale. conoscenza di strumenti e persone che garantiscono la sicurezza

Obiettivi formativi e competenze attese

-imparare le modalità per una corretta evacuazione dell'edificio scolastico -saper rispettare i comportamenti suggeriti nell'emergenza

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **PROGETTO LABORATORI SCUOLA DELL'INFANZIA**

-le attività laboratoriali sono divise per fascia di età: tre anni laboratorio psicomotorio quattro anni laboratorio espressivo cinque anni laboratorio linguistico-

Obiettivi formativi e competenze attese

-saper collaborare per un progetto comune -saper aprirsi a nuove relazioni con i pari e gli adulti -saper orientarsi nello spazio scolastico con sicurezza -competenze attese: specifiche dei vari ambiti dei laboratori apertura e gratificazione verso nuove relazioni

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

❖ **PROGETTO DI CITTADINANZA E DI EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' SCUOLA DELL'INFANZIA**

-attività volta a favorire la consapevolezza del rispetto delle regole della convivenza democratica. - area sociale

Obiettivi formativi e competenze attese

- scoprire gli altri e i loro bisogni -scoprire regole condivise -scoprire il territorio le istituzioni servizi pubblici e la comunità - riconoscimento di diritti e di doveri - competenze attese: comportamenti adeguati atti a formare un futuro cittadino

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

Approfondimento

previsti nel progetto la conoscenza diretta di persone che lavorano nella comunità con compiti specifici istituzionali



PROGETTO "CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE" SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Preparazione dell'argomento in classe attraverso letture e riflessioni. Partecipazione alla giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne in piazza con le scarpe rosse, - Mostra dei lavori realizzati dai ragazzi Un reading e una lezione di un'operatrice di "Casa delle donne"

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI -Riconoscere e prevenire la violenza nelle relazioni affettive -Rifiutare la violenza per se stessi e per gli altri **COMPETENZE** Capacità di prendere decisioni , di risolvere problemi, di sviluppo del senso critico, di comunicazione efficace ,di relazioni interpersonali, di gestione delle emozioni

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ **PROGETTO CRESCERE NELLA MEMORIA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

4 novembre (ricorrenza caduti di tutte le guerre): partecipazione di una delegazione di alunni alla manifestazione organizzata a livello territoriale, 27 gennaio (giorno della memoria): visione film; letture; riflessioni. 10 febbraio (ricordo delle foibe): letture in classe 25 aprile (anniversario della liberazione): una delegazione di alunni partecipa alla manifestazione organizzata a livello territoriale; tutti gli alunni delle terze partecipano all' incontro con una partigiana bresciana. 28 maggio (anniversario della strage di piazza della Loggia): ricordo dell'evento con filmati e letture.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI Conoscere gli eventi principali Riflettere sul significato di " morire per la libertà" Riflettere sull'importanza della Resistenza per la nascita della nostra democrazia Riflettere sul significato di "strategia della tensione" e " terrorismo"
COMPETENZE Competenze sociali e civiche: conoscenza di ciò che accade nel proprio paese, città, nazione, in Europa e nel mondo Imparare ad apprendere: essere responsabile del proprio apprendimento

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

INSEGNANTI E RISORSE ESTERNE

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

❖ PROGETTO LETTURA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Parte del progetto viene affrontato in classe con lettura di testi, visione di filmati, discussione in classe. La parte conclusiva in biblioteca con una lezione interattiva con un esperto.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI Interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative Ascoltare e leggere con curiosità interesse, comprendendo che la lettura è un mezzo di crescita personale Sperimentare modalità di lavoro di gruppo potenziando e valorizzando le proprie capacità e quelle altrui Utilizzare con consapevolezza più linguaggi espressivi Interagire in modo collaborativo con i compagni e gli adulti Conoscere/riconoscere le ricchezze culturali presenti nel territorio. **COMPETENZE** Leggere per crescere: la lettura genera creatività, pensiero, emozioni Leggere per imparare: motiva la scelta, riflette su quanto ha imparato, usa in modo finalizzato diverse modalità di lettura.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

INSEGNANTI DI LETTERE E RISORSA ESTERNA

❖ SPORTELLO D'ASCOLTO PER LA SCUOLA PRIMARIA

Aiuto non direttivo attraverso l'ascolto empatico ed attivo, creazione di un clima di attenzione e di rispetto, proposta di chiavi diverse di lettura dei problemi esposti, di informazioni sulle possibili strategie da attuare, sia a livello metacognitivo, relativamente alle prestazioni scolastiche, sia di miglioramento della capacità di relazione. Lo sportello si svilupperà nell'arco di tutto l'anno scolastico e offrirà ad alunni, genitori ed insegnanti la disponibilità di un esperto per due ore alla settimana da metà ottobre a fine maggio, da calendarizzare. Gli appuntamenti avranno la durata di 40 minuti e questo significa che saranno programmati 3 incontri per ogni giornata di presenza dell'operatore. **GLI INCONTRI VERRANNO ORGANIZZATI CON L'USO DI DISPOSITIVI ELETTRONICI PER IL RISPETTO DELLE NORME ANTI-COVID**

Obiettivi formativi e competenze attese

COMPETENZE: risolvere i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro e proporre

soluzioni; valutare rischi e opportunità; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni. **OBIETTIVI DOCENTI:** □ promuovere una cultura della prevenzione del disagio nelle sue varie forme □ favorire un clima scolastico sereno □ diffondere una maggiore sensibilità psicologica **OBIETTIVI ALUNNI:** affrontare in modo sereno le fasi evolutive della crescita, grazie all'appoggio di un esperto in materia.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

❖ **PROGETTO CONTINUITA' SCUOLA INFANZIA-PRIMARIA**

comunicazione di informazioni utili sui bambini e sui percorsi didattici effettuati.
organizzazione di attività comuni e reciproca conoscenza degli stili di lavoro
valutazione da parte delle scuole dell'infanzia (statale e comunale) del progetto educativo didattico svolto

Obiettivi formativi e competenze attese

le insegnanti propongono ai bambini di 5 e 6 anni in uscita dalla scuola dell'infanzia prove di verifica (test valutativi) delle competenze finali raggiunte un gruppo di insegnanti facenti parte della commissione valutativa analizza le prove svolte dai bambini e valutano i livelli dei prerequisiti necessari per accedere senza particolari problematiche alla scuola primaria. questo percorso rimanda alla suddivisione di gruppi di bambini per la formazione di classi della scuola primaria più equilibrate .

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ **PROGETTO GENTILEZZA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

La nostra scuola, nel contesto generale di una progettualità di Istituto, individua nella parola chiave "Gentilezza" la risposta al bisogno di educare al comportamento rispettoso di sé, degli altri, delle regole civili, ponendosi inoltre come proposta positiva in contrapposizione a comportamenti negativi e prevaricanti, quali il bullismo e il cyberbullismo. Per la realizzazione del progetto sono essenziali la condivisione tra docenti e il coinvolgimento degli studenti e in alcune situazioni i ragazzi di classe terza possono assumere l'importante ruolo di "protagonisti" principali, attraverso iniziative che danno loro la possibilità di assumere incarichi responsabilizzanti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto Gentilezza in raccordo con i diversi progetti attuati nella scuola secondaria si propone di favorire negli studenti il raggiungimento dei seguenti obiettivi: riflettere su se stessi lavorare con gli altri in maniera costruttiva sviluppare l'empatia educare all'affettività impegnarsi efficacemente con gli altri imparare ad esprimere le proprie idee diffondere un clima relazionale collaborativo promuovere l'inclusione

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ PROGETTO ESAME TRINITY SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il progetto è rivolto agli alunni che hanno sviluppato buone competenze nella lingua inglese. L'esame, organizzato dal Trinity College London, verifica a vari livelli la capacità di comprendere e parlare in lingua inglese e rilascia il corrispondente certificato riconosciuto a livello internazionale. Alla fine del corso gli alunni acquisiscono una competenza comunicativa in situazioni semplici e comuni della vita quotidiana. Chi parla è in grado di comprendere e dare informazioni personali, riesce a interagire in contesti in cui si scambiano informazioni su argomenti comuni. Gli studenti a coppie o a piccoli gruppi eserciteranno le proprie competenze comunicative in lingua inglese. Saranno predisposti momenti di riflessione grammaticale e linguistico-comunicativa, che consentiranno di approfondire e ampliare quanto già appreso nel curriculum. Verranno utilizzati appositi materiali, per favorire le tecniche di ascolto e comprensione orale; supporti cartacei quali schede preparate per favorire il lessico, la comprensione e la produzione.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI: Potenziare le abilità di listening e speaking e migliorare la competenza comunicativa - Saper interagire con un parlante madrelingua - Utilizzare la lingua inglese in un reale contesto comunicativo - Sviluppare strategie per affrontare l'esame, consapevolezza dei propri punti di forza e debolezza, saper controllare l'emotività
COMPETENZE: comunicare in lingua inglese in situazioni semplici e comuni della vita quotidiana.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ PROGETTO AUDIOVISIVI INFANZIA

Gli alunni, attraverso un approccio ludico agli strumenti tecnologici, esplorano ed individuano funzioni e usi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire la scoperta delle molteplici possibilità offerte dai vari strumenti (macchina fotografica, computer, video, tv). Progettare un semplice lavoro come documentazione di un percorso didattico.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ PROGETTO INCLUSIONE INFANZIA

L'idea di Inclusione deve basarsi sul riconoscimento della rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti, ognuno con i suoi bisogni "speciali". L'Inclusione deve rappresentare una cornice in cui gli alunni, a prescindere da abilità, genere, linguaggio, origine etnica e culturale, possono essere ugualmente valorizzati. Vengono proposte attività individuali, a coppia, in piccolo gruppo, secondo programmazioni curricolari di sezione o individualizzate. Utilizzo di opportunità didattiche diversificate quali l'apprendimento cooperativo e il tutoring nell'ottica della maturazione delle competenze sociali e del coinvolgimento attivo dei bambini. Utilizzo privilegiato del gioco in tutte le sue modalità, libero, organizzato, strutturato. Utilizzo di una pluralità di mediatori didattici alternativi .

Obiettivi formativi e competenze attese

Stimolare il senso di fiducia in sé e di adeguatezza, sentendosi protetti e sostenuti dai coetanei e dall'adulto di fronte alle difficoltà. Diventare consapevoli dei propri limiti ma anche delle proprie potenzialità. Valorizzare tutte le modalità d'interazione, privilegiando i comportamenti empatici e responsabili.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ PROGETTO LEGALITA' E CITTADINANZA INFANZIA

Il progetto è finalizzato a sviluppare il senso di appartenenza al paese(comune,

biblioteca, polizia municipale), il rispetto per l'ambiente, la conoscenza delle tradizioni, le capacità di relazioni e confronto con i coetanei.

Obiettivi formativi e competenze attese

Scoprire gli altri e i loro bisogni; scoprire le regole condivise; scoprire il territorio, le istituzioni, i servizi pubblici e il funzionamento della propria comunità; riconoscere diritti e doveri.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

collaborazione di esperti esterni presenti sul territorio

❖ **OFFICINA DEL LIBRO SCUOLA PRIMARIA**

Il progetto vuole avvicinare gli alunni alla lettura promuovendo laboratori di scrittura creativa attraverso la costruzione di un libro contenitore che ciascun bambino andrà poi a riempire con una storia prodotta durante l'anno scolastico in classe.

Obiettivi formativi e competenze attese

COMPETENZE COMPETENZA IN MADRELINGUA - Promuovere lo sviluppo della lingua italiana come strumento di comunicazione. IMPARARE AD IMPARARE -Favorire l'apprendimento cooperativo COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE -Partecipare alle iniziative proposte dalla realtà territoriale. SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ - Offrire opportunità protette di sperimentarsi in autonomia (di pianificazione, operativa, organizzativa). CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE - Fruire di esperienze che utilizzino linguaggi diversi. OBIETTIVI DOCENTI - Collaborare e progettare unità di apprendimento in un'ottica di trasversalità. - Sostenere la motivazione degli alunni. - Far sentire gli alunni protagonisti e artefici dei propri strumenti di conoscenza. OBIETTIVI ALUNNI - Comprendere la struttura del libro e le sue parti costitutive. - Favorire l'incontro con il libro come contenitore di storie che possono avere diverse forme. - Invenzione di una storia individuale e riprodurla - Valorizzare la relazione tra scuola e biblioteca

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

❖ **PHILOSOPHY FOR CHILDREN SCUOLA PRIMARIA**

SVILUPPO DEL PENSIERO CRITICO COMPLESSO- CONFRONTO ED EMPATIA- ACCETTAZIONE E RISPETTO DEL PENSIERO ALTRUI. ATTRAVERSO LA LETTURA CONDIVISA DI STORIE E RACCONTI STIMOLO. DISCUSSIONE E CONDIVISIONE DI TEMI DIVERSI E DEI PROPRI PENSIERI.

Obiettivi formativi e competenze attese

COMPETENZE COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA-IMPARARE AD IMPARARE- COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE - CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE. OBIETTIVI DOCENTI FAVORIRE LA RELAZIONE POSITIVA E COSTRUTTIVA NEL CONTESTO CLASSE. MIGLIORARE L'ESPRESSIVITÀ' E LA GESTIONE NEI MOMENTI DI CIRCLE TIME. OBIETTIVI ALUNNI □ DIALOGARE CON GLI ALTRI, IMPARANDO A COLLOCARSI NELL'ALTRUI PUNTO DI VISTA E A COOPERARE ALLA RICERCA COMUNE DEL SIGNIFICATO DELL'ESPERIENZA. □ ESPLORARE LE PROBLEMATICHE EMERGENTI IN UN'OTTICA TRASVERSALE E INTERDISCIPLINARE. □ STIMOLARE L'APPROFONDIMENTO DEL LAVORO DI GRUPPO GARANTENDONE L'AUTONOMIA NEL SUO PROCESSO DI RICERCA. □ SVILUPPARE IL PENSIERO COMPLESSO NELLE SUE DIMENSIONI: CRITICA, CREATIVA, AFFETTIVO-VALORIALE.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

❖ **PROGETTO EDUCAZIONE STRADALE SCUOLA PRIMARIA**

ANDARE IN BICICLETTA PER LA STRADA IN MODO RESPONSABILE. NEL RISPETTO DEI COMPORTAMENTI IMPARTIRI DAL CODICE STRADALE.

Obiettivi formativi e competenze attese

COMPETENZE • COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE • COLLABORARE E PARTECIPARE • AGIRE IN MODO RESPONSABILE • ADOTTARE COMPORTAMENTI CORRETTI, NEI PERCORSI STRADALI • SAPER ANDARE IN BICICLETTA • ARGOMENTARE IN MODO CRITICO LE CONOSCENZE ACQUISITE OBIETTIVI DOCENTI □ INFORMARE E FAR CRESCERE IL SENSO DI RESPONSABILITA' □ INCREMENTARE L'UTILIZZO DELLA BICICLETTA COME VEICOLO DI DOSTANZIATORE SOCIALE. OBIETTIVI ALUNNI □ ACQUISIRE COMPORTAMENTI CORRETTI E RESPONSABILI PER UTILIZZARE I PERCORSI CICLABILI

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

 INTERNI ALLA SCUOLA ED ESTERNI (VIGILI
URBANI)

❖ PROGETTO MADRELINGUA INGLESE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il progetto rivolto a tutti gli alunni di classe terza prevede l'intervento di un'esperta madrelingua inglese proveniente dall'Irlanda per 6 ore di docenza allo scopo di migliorare e potenziare negli alunni la capacità di comprensione e produzione in lingua inglese attraverso lo studio di materiale interdisciplinare legato alla civiltà del mondo anglosassone.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI: Migliorare e potenziare la capacità di comprensione e produzione

COMPETENZA ATTESA: Conoscenza di elementi riguardanti la civiltà del mondo anglosassone. Competenza comunicativa.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ PROGETTO GIOCHI MATEMATICI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

I giochi promossi dall'Università di Milano sono diventati negli anni una piacevole tradizione per la nostra scuola. Di anno in anno si sono confermati alleati preziosi nel coinvolgere studenti che talvolta appaiono in difficoltà scarsamente motivati facendo emergere i più meritevoli attraverso l'educazione alla modellizzazione e all'individuazione di strategie alternative ai procedimenti standard. La matematica non è solo calcolo. Nello stimolante clima di una competizione agonistica, i giochi riescono a trasmettere concretamente il messaggio che la matematica è logica, fantasia, creatività.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: L'esercizio delle abilità logiche aiuta gli studenti nello sviluppo del problem solving . Competenze: IMPARARE AD IMPARARE PROBLEM SOLVING

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ PROGETTO INTERCULTURA-DANZE DAL MONDO SCUOLA SECONDARIA

Durante gli incontri di laboratorio agli alunni verranno insegnate le coreografie di alcune danze popolari provenienti da vari paesi europei ed extraeuropei (un paese diverso per ciascuna classe) inizialmente insegnando passi semplici per arrivare gradualmente a coreografie più complicate: danze in gruppo, in fila indiana, in cerchio, a specchio, ecc..da eseguire al ritmo delle musiche tradizionali. Il laboratorio, inoltre, offrirà l'occasione per fornire alcune indicazioni storiche, geografiche (oltre che di stile e di espressione) riguardanti gli stati del mondo dai quali la danza proviene. Nel mese di Dicembre si organizzerà un saggio o festa interculturale.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI: Favorire la conoscenza e la socializzazione degli alunni delle classi seconde per instaurare un clima di fiducia, di collaborazione attiva, partecipata, accogliente ed integrante tra tutti gli alunni; **COMPETENZE:** Educazione interculturale, conoscenza e rispetto delle altre culture e di persone provenienti da altri paesi, cogliere la religione come dimensione universale.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ PROGETTO "INDIETRO NON SI TORNA" SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

«Indietro non si torna» in collaborazione con gli atleti di Active Sport è un progetto di sensibilizzazione sul tema della sicurezza stradale e dell' inclusione sociale. Il progetto si propone di trasmettere ai ragazzi l'importanza di una scelta consapevole e responsabile a salvaguardia della propria vita e di quella degli altri.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI: Riflettere sul proprio comportamento non solo durante l'utilizzo dei diversi mezzi di locomozione ma anche nelle situazioni della vita quotidiana; Sensibilizzare gli alunni al rispetto delle regole, del codice della strada ed al rispetto della propria integrità fisica

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

❖ PROGETTO EDUCAZIONE STRADALE SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

Metodologia (lavoro a piccolo gruppo, ricerca guidata, uscite sul territorio) Il tema dell'educazione stradale viene affrontato nel corso del triennio dai docenti di Tecnologia in accordo con i docenti di altre discipline per eventuali approfondimenti e ricerche nel corso dell'anno scolastico e/o in vista della preparazione dell'esame finale in terza. Nelle classi prime l'argomento è trattato dai docenti di Tecnologia e da eventuali altri docenti che fossero interessati ad un approfondimento multidisciplinare. Nelle classi seconde e terze il progetto si avvale del contributo di esperti (polizia Locale e Associazione Familiari Vittime della strada rispettivamente per un totale di 4 ore per classe in totale nel biennio. I docenti dovranno essere disponibili ad accogliere, nelle loro ore di lezione, gli esperti che attueranno gli interventi. I lavori si svolgeranno con lezioni frontali/ ricerche di gruppo/attività interattive/giochi/ visione filmati/uscite sul territorio

Obiettivi formativi e competenze attese

- Conoscenza delle diverse categorie di utenti della strada con particolare riferimento al concetto di "utente debole" in relazione al mezzo (pedoni e ciclisti), all'età e/o a caratteristiche psico-motorie (anziani, bambini, persone diversamente abili);
 - Conoscenza delle norme di comportamento previste dal Codice della Strada, in particolare per pedoni, ciclisti e ciclomotoristi
 - Conoscenza della segnaletica stradale (verticale, orizzontale, luminosa e di indicazione) e delle norme che regolano la vita sociale, con particolare riferimento a quelle della strada, in funzione dell'acquisizione di comportamenti corretti e responsabili;
 - Presa di coscienza delle conseguenze anche gravi prodotte dal mancato rispetto delle regole del Codice della strada.
- Acquisire ed interpretare l'informazione; collaborare e partecipare; agire in modo autonomo e responsabile

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ PROGETTO CERTIFICAZIONE DELF SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il progetto rivolto ad alcuni alunni di classe terza prevede un incontro a settimana nel secondo quadrimestre. Attraverso lavori in piccoli gruppi e attività di conversazione e interazione con l'insegnante e con i compagni, gli alunni potranno acquisire maggiore sicurezza nell'esposizione orale e migliorare la capacità di ascolto e di scrittura.

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisire maggiore sicurezza nell'esposizione orale , migliorare la capacità di ascolto e di scrittura Migliorare la capacità di interazione in situazioni reali

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ **EDUCAZIONE STRADALE "CAMMINANDO CON LA TESTA" SCUOLA PRIMARIA**

CAMMINARE PER STRADA RESPONSABILMENTE UTILIZZANDO COMPORTAMENTI CORRETTI NEL RISPETTO DELLE REGOLE DEL PEDONE

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI DOCENTI □ INFORMARE E FAR CRESCERE IL SENSO DI RESPONSABILITA' □ INCREMENTARE L'ESERCIZIO DEL CAMMINARE, COME VALIDA ALTERNATIVA SALUTISTA. OBIETTIVI ALUNNI □ ACQUISIRE COMPORTAMENTI CORRETTI E RESPONSABILI PER UTILIZZARE I PEDONALI. COMPETENZE • COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE • COLLABORARE E PARTECIPARE • AGIRE IN MODO RESPONSABILE • ADOTTARE COMPORTAMENTI CORRETTI, NEI PERCORSI PEDONALI, SEGUITI GIORNALMENTE • CONOSCERE LA PRINCIPALE SEGNALETICA STRADALE PER IL PEDONE • ARGOMENTARE IN MODO CRITICO LE CONOSCENZE ACQUISITE

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

INTERNI ALLA SCUOLA ED ESTERNI (VIGILI URBANI)

❖ **PROGETTO SICUREZZA "ESPLORO LA SCUOLA IN SICUREZZA" CLASSI PRIME E SECONDE SCUOLA PRIMARIA**

IL PROGETTO VUOLE GUIDARE I BAMBINI A MUOVERSI IN AUTONOMIA E SICUREZZA A SCUOLA, RICONOSCENDO I PERICOLI PRESENTI IN CIASCUN AMBIENTE

Obiettivi formativi e competenze attese

COMPETENZE • COMPETENZE DI ORIENTAMENTO SPAZIALE • COMPETENZE SOCIALI • CONOSCERE I SEGNALI DI PERICOLO • COLLABORARE E PARTECIPARE OBIETTIVI PER GLI INSEGNANTI □ INFORMARE E FAR CRESCERE L'AUTONOMIA □ FACILITARE GLI SPOSTAMENTI NELL'AMBIENTE SCOLASTICO □ PORTARE A CONOSCENZA DEI POTENZIALI PERICOLI OBIETTIVI ALUNNI □ SAPER DENOMINARE GLI AMBIENTI DELLA

SCUOLA E LA LORO FUNZIONE □ CONOSCERE I SIMBOLI CHE CONTRASSEGNAANO I DIVERSI AMBIENTI SCOLASTICI □ CONOSCERE LE CARATTERISTICHE E L'UTILIZZO DEGLI AMBIENTI □ CONOSCERE LA FORMA DEI SEGNALI DI PERICOLO □ RICONOSCERE I PERICOLI PRESENTI NELL'EDIFICIO SCOLASTICO □ RICONOSCERE I COMPORTAMENTI CORRETTI DA TENERE NEI DIVERSI AMBIENTI

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

❖ **PROGETTO CLASSI QUINTE "A UN METRO DA TE" SCUOLA PRIMARIA**

• 5 REGOLE PER LA SICUREZZA Torniamo a scuola più consapevoli e responsabili: insieme possiamo proteggerci tutti: • 1. Se hai sintomi di infezioni respiratorie acute (febbre, tosse, raffreddore) parlane subito con i genitori e NON venire a scuola. • 2. Quando sei a scuola indossa una mascherina, anche di stoffa, per la protezione del naso e della bocca. • 3. Segui le indicazioni degli insegnanti e rispetta la segnaletica. (da preparare insieme) • 4. Mantieni sempre la distanza di 1 metro, evita gli assembramenti (soprattutto in entrata e uscita) e il contatto fisico con i compagni. • 5. Lava frequentemente le mani o usa gli appositi dispenser per tenerle pulite; evita di toccarti il viso e la mascherina • CONDIVISIONE DI IDEE • ESERCITAZIONI • PREPARAZIONE DI CARTELLONI • PREPARAZIONI DI SEGNALI/ CARTELLONI DA APPENDERE NEI VARI AMBIENTI • PREPARAZIONE DI UN POWER POINT INSIEME IN CLASSE DA FAR GIRARE NELLE VARIE CLASSI PER AIUTARE I PIU' PICCOLI AD IMPARARE LE 5 REGOLE PER LA SICUREZZA (PER EVITARE DI SPOSTARSI NELLE ALTRE CLASSI , VISTO IL CONTAGIO) • IDEAZIONE, PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL VIDEO DA INVIARE ALLE ALTRE CLASSI

Obiettivi formativi e competenze attese

COMPETENZE • 5 REGOLE PER LA SICUREZZA Torniamo a scuola più consapevoli e responsabili: insieme possiamo proteggerci tutti: • 1. Se hai sintomi di infezioni respiratorie acute (febbre, tosse, raffreddore) parlane subito con i genitori e NON venire a scuola. • 2. Quando sei a scuola indossa una mascherina, anche di stoffa, per la protezione del naso e della bocca. • 3. Segui le indicazioni degli insegnanti e rispetta la segnaletica. (da preparare insieme) • 4. Mantieni sempre la distanza di 1 metro, evita gli assembramenti (soprattutto in entrata e uscita) e il contatto fisico con i compagni. • 5. Lava frequentemente le mani o usa gli appositi dispenser per tenerle pulite; evita di toccarti il viso e la mascherina • CONDIVISIONE DI IDEE • ESERCITAZIONI

- PREPARAZIONE DI CARTELLONI • PREPARAZIONI DI SEGNALI/ CARTELLONI DA APPENDERE NEI VARI AMBIENTI • PREPARAZIONE DI UN POWER POINT INSIEME IN CLASSE DA FAR GIRARE NELLE VARIE CLASSI PER AIUTARE I PIU' PICCOLI AD IMPARARE LE 5 REGOLE PER LA SICUREZZA (PER EVITARE DI SPOSTARSI NELLE ALTRE CLASSI , VISTO IL CONTAGIO) • IDEAZIONE, PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL VIDEO DA INVIARE ALLE ALTRE CLASSI OBIETTIVI DOCENTI INFORMARE E FAR CRESCERE IL SENSO DI RESPONSABILITA' DI OGNI MEMBRO DELLA COMUNITA' OBIETTIVI ALUNNI ACQUISIRE COMPORTAMENTI CORRETTI E RESPONSABILI PER PREVENIRE, PROTEGGERSI ED EVITARE LA TRASMISSIONE DEL CONTAGIO (5 REGOLE)

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

INTERNO, PROTEZIONE CIVILE, OPERERATORE SANITARIO

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola
- Modulistica online per docenti e personale ATA.
- Archiviazione con software di segreteria digitale.

ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola
- Attivazione da parte del Comune di fibra nei plessi di scuola primaria e secondaria e ADSL nei plessi della Scuola dell'Infanzia.
- Risultati attesi: utilizzo del registro digitale e attivazione di percorsi di apprendimento attraverso l'uso degli strumenti digitali

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata
Acquisto di LIM per ogni aula.
Risultati attesi: implementare l'utilizzo della didattica digitale per tutti gli alunni della scuola secondaria.
- Ambienti per la didattica digitale integrata

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate
Laboratorio mobile in utilizzo alla scuola secondaria per favorire lo svolgimento di compiti collaborativi attraverso il digitale.
- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate
Utilizzo in comodato d'uso dei dispositivi digitali per favorire l'accesso alla didattica digitale integrata attraverso l'uso della piattaforma di e-learning G suite -classroom

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

didattica

Percorso di formazione su tre livelli per formare a:

- abilità strumentali di base nell'uso di applicativi specifici
- abilità operative nell'uso di software specialistici per la didattica
- abilità di pianificazione didattica nell'uso delle nuove tecnologie per rendere la lezione interattiva

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

OSPITALETTO "GIUSEPPE TOVINI" - BSAA827016

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

griglie di osservazione quadrimestrali divise nelle varie fasce di età (3-4-5 anni)
riferite alle aree di competenza

ALLEGATI: 3 anni.PDF

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

Durante l'anno scolastico le insegnanti, caratterizzano la propria azione educativa effettuando delle osservazioni attraverso l'ascolto e l'uso di protocolli, disegni, conversazioni.

in particolare si utilizzano:

-per gli alunni di tre anni scheda relativa al colloquio iniziale con la famiglia

-per gli alunni di tre quattro cinque anni una griglia di osservazione strutturata in cui si registra il grado raggiunto rispetto ad autonomia, capacità di relazione e

competenze.

sul registro di classe vengono riportati i profili iniziali e finali di ogni bambino e le valutazioni sugli apprendimenti nei vari campi di esperienza.

qualora si presentino problematiche e difficoltà particolari si farà uso, come strumento valutativo, di un protocollo di osservazione.

per gli alunni che frequentano l'ultimo anno è prevista la compilazione di un fascicolo personale che descrive le competenze raggiunte, tenendo conto degli aspetti:

- emotivo e socio-affettivo
- linguaggio grafico e verbale
- psicomotorio
- sviluppo intellettuale e apprendimento
- eventuali difficoltà e punti di forza.

Questo fascicolo accompagnerà il bambino alla scuola primaria

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'educazione alla cittadinanza nella scuola dell'infanzia si sviluppa a partire da un approccio concreto, attivo ed operativo. In particolar modo grande importanza è data alla vita quotidiana ponendo attenzione alle autonomie e alle routine. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle routine i bambini vengono guidati e osservati nell'esplorazione dell'ambiente naturale e umano in cui vivono e maturano atteggiamenti di curiosità, interesse e rispetto per tutte le forme di vita e i beni comuni.

Altro:

griglie di osservazione quadrimestrali divise nelle varie fasce di età (3-4-5 anni)
riferite alle aree di competenza

ALLEGATI: 4 anni.PDF

Altro:

griglie di osservazione quadrimestrali divise nelle varie fasce di età (3-4-5 anni)
riferite alle aree di competenza

ALLEGATI: 5 anni.PDF

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

D.GHIDONI - OSPITALETTO - BSMM82701A

Criteri di valutazione comuni:

Per la Scuola Secondaria di Primo Grado il sistema valutativo:

- ha come fine il pieno sviluppo della personalità di ogni alunno ed il proseguimento dell'alfabetizzazione culturale, nel contesto di un ambiente educativo di apprendimento;
- è un processo aperto e continuo di raccolta e rielaborazione d'informazioni;
- contribuisce a regolare e a migliorare l'attività educativa e didattica della scuola;

- implica la conoscenza approfondita degli alunni per rilevarne attitudini, competenze, abilità, comportamenti.

I genitori vengono aggiornati sul livello di maturazione e di competenze raggiunto dal proprio figlio nel corso dei colloqui individuali.

La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e la certificazione delle competenze acquisite dagli alunni relativamente alle singole discipline obbligatorie e al comportamento, concordata tra i docenti del Consiglio di Classe, è effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi e illustrata con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno sulla scheda di valutazione consegnata alla famiglia alla fine del 1^a quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico.

Nella scuola Secondaria di Primo Grado gli obiettivi disciplinari sono valutati quadrimestralmente mediante l'attribuzione di voti numerici da 5 a 10.

ALLEGATI: GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

_revisionat...gennaio 2019.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Per la Scuola Secondaria di Primo Grado il sistema valutativo del comportamento:

- ha come fine il pieno sviluppo della personalità di ogni alunno, nel contesto di un ambiente educativo;
- è un processo aperto e continuo di raccolta e rielaborazione d'informazioni;
- contribuisce a regolare e a migliorare l'attività educativa e didattica della scuola;

- implica la conoscenza approfondita degli alunni per rilevarne attitudini, competenze, abilità, comportamentamentali

I genitori vengono aggiornati sul livello di maturazione e di competenze raggiunto dal proprio figlio nel corso dei colloqui individuali.

La valutazione periodica e annuale del comportamento e la certificazione delle

competenze acquisite dagli alunni, concordata tra i docenti del Consiglio di Classe, è effettuata mediante l'attribuzione di giudizi analitici sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno sulla scheda di valutazione consegnata alla famiglia alla fine del 1^a quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico.

ALLEGATI: GRIGLIA VALUTAZIONE COMP SECONDARIA revisionato gennaio 2019.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

- di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto:
- della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa
- delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti
- dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici

La valutazione è espressa da ciascun docente con riferimento agli obiettivi di apprendimento (conoscenze e abilità) stabiliti per gli alunni.

ALLEGATI: criteri non ammissione secondaria.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

- di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto:
- della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa
- delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti
- dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici

La valutazione è espressa da ciascun docente con riferimento agli obiettivi di apprendimento (conoscenze e abilità) stabiliti per gli alunni.

ALLEGATI: criteri non ammissione secondaria.pdf

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'introduzione dell'educazione civica come materia curricolare porta con se anche la necessità di valutare negli studenti l'acquisizione delle abilità e delle competenze trasversali che entrano in gioco nell'insegnamento della disciplina. Verranno quindi valutati non solo i contenuti, ma il modo in cui l'alunno esercita le competenze sociali e civiche nella comunità scolastica.

DEROGHE ALLA NON AMMISSIONE:

DEROGHE AL LIMITE MINIMO DI FREQUENZA PER ACCERTARE LA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

DEROGHE ALLA NON AMMISSIONE:

DEROGHE AL LIMITE MINIMO DI FREQUENZA PER ACCERTARE LA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

ALLEGATI: DEROGHE AL LIMITE MINIMO DI FREQUENZA PER ACCERTARE LA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

OSPITALETTO CAP.'A.M.CANOSSI' - BSEE82701B

Criteria di valutazione comuni:

Per la Scuola Primaria il sistema valutativo:

- ha come fine il pieno sviluppo della personalità di ogni alunno ed il proseguimento dell'alfabetizzazione culturale, nel contesto di un ambiente educativo di apprendimento;
- è un processo aperto e continuo di raccolta e rielaborazione d'informazioni;
- contribuisce a regolare e a migliorare l'attività educativa e didattica della scuola;

- implica la conoscenza approfondita degli alunni per rilevarne attitudini, competenze, abilità, comportamenti.

I genitori vengono aggiornati sul livello di maturazione e di competenze raggiunto dal proprio figlio nel corso dei colloqui individuali.

La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e la certificazione delle competenze acquisite dagli alunni relativamente alle singole discipline obbligatorie e al comportamento, concordata tra i docenti del modulo, è effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi e illustrata con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno sulla

scheda di valutazione consegnata alla famiglia alla fine del 1[^] quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico.

Nella scuola Primaria gli obiettivi disciplinari sono valutati quadrimestralmente mediante l'attribuzione di voti numerici da 5 a 10.

ALLEGATI: GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI
_revisionat...gennaio 2019.pdf

Criteria di valutazione del comportamento:

Per la Scuola Primaria il sistema valutativo del comportamento:

- ha come fine il pieno sviluppo della personalità di ogni alunno, nel contesto di un ambiente educativo;
- è un processo aperto e continuo di raccolta e rielaborazione d'informazioni;
- contribuisce a regolare e a migliorare l'attività educativa e didattica della scuola;

- implica la conoscenza approfondita degli alunni per rilevarne attitudini, competenze, abilità, comportamentali

I genitori vengono aggiornati sul livello di maturazione e di competenze raggiunto dal proprio figlio nel corso dei colloqui individuali.

La valutazione periodica e annuale del comportamento e la certificazione delle competenze acquisite dagli alunni, concordata tra i docenti del modulo, è effettuata mediante l'attribuzione di giudizi analitici sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno sulla scheda di valutazione consegnata alla famiglia alla fine del 1[^] quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico.

ALLEGATI: GRIGLIA VALUTAZIONE COMP. PRIMARIA_revisionato
gennaio 2019.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'importanza dei criteri di valutazione per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva e soprattutto all'Esame di Stato è determinata dalla necessità di avere uniformità di comportamento in sede di scrutinio finale.

In linea generale sia nella Scuola Primaria che nella Scuola Secondaria di primo grado la non ammissione si concepisce come:

- costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali
- evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza
- evento da considerare prioritariamente negli anni di passaggio al segmento

formativo successivo che richiede solidità di prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo formativo dell'alunno

- evento da evitare in assenza di documentati interventi di recupero e di sostegno.

ALLEGATI: criteri non ammissione primaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'introduzione dell'educazione civica come materia curricolare porta con sé anche la necessità di valutare negli studenti l'acquisizione delle abilità e delle competenze trasversali che entrano in gioco nell'insegnamento della disciplina. Verranno quindi valutati non solo i contenuti, ma il modo in cui l'alunno esercita le competenze sociali e civiche nella comunità scolastica.

DEROGHE ALLA NON AMMISSIONE:

DEROGHE AL LIMITE MINIMO DI FREQUENZA PER ACCERTARE LA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

ALLEGATI: DEROGHE NON AMMISSIONE PRIMARIA.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

I docenti attuano scelte organizzative e metodologico-didattiche inclusive nell'ordinaria attività d'aula (es. accoglienza giornaliera-routines, circle time, attività di cooperative, incarichi di responsabilità, uso di testi semplificati paralleli ai libri di testo adottati, mappe concettuali, apprendimento autentico attraverso esperienze sul territorio, compiti di realtà, esperienze di cittadinanza attiva, autovalutazione...). La valorizzazione della "risorsa compagni" permette agli alunni in condizione di disabilità di svolgere le attività proposte in chiave inclusiva. Vengono realizzati anche progetti in risposta ai bisogni specifici di tali studenti che diventano opportunità formative per l'intera classe (es. progetto teatro, orto...) Gli interventi sono generalmente efficaci. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati

partecipano gli insegnanti di sostegno in collaborazione con gli insegnanti curricolari e gli assistenti ad personam. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità, coinvolgendo anche le Funzioni Strumentali. Per gli alunni con BES la scuola predispone un PdP che viene condiviso da tutti i docenti della classe e verificato periodicamente. Per gli studenti neoarrivati vengono attivate tutte le risorse disponibili per l'accoglienza e la prima alfabetizzazione. Il livello di integrazione nell'Istituto è buono. Punti di forza sono la professionalità dei docenti, l'impegno del GLI, l'attivazione del progetto "NON UNO DI MENO" (supporto extrascolastico alle fragilità di apprendimento) e del progetto "NON UNO DI MENO IN FAMIGLIA" (supporto alle famiglie nell'approccio alla scuola).

Punti di debolezza

Le risorse umane dedicate all'inclusione non sono del tutto sufficienti a far fronte ai numerosi bisogni, nonostante si stiano utilizzando sia quelle in dotazione ordinaria (es. insegnante di potenziamento, progettualità specifiche finanziate con fondi per aree a forte processo migratorio, insegnanti di sostegno, assistenti ad personam) sia altre risorse ricercate appositamente per raggiungere l'obiettivo inclusivo (es. mediatori culturali, volontari ed ex docenti che garantiscono interventi personalizzati, studenti in alternanza scuola lavoro, studenti in service learning...). Le difficoltà sono più elevate quando gli alunni non svolgono con continuità il percorso (assenze e o arrivi tardivi) soprattutto per gli alunni più grandi. Talvolta emergono alcune criticità dovute alla mancanza di collaborazione educativa condivisa con le famiglie. Non sempre la preparazione specialistica dei docenti è adeguata a supportare un lavoro personalizzato e di didattica inclusiva e interculturale.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

L'Istituto è impegnato nell'elaborazione di PdP per alunni con BES; i docenti svolgono attività di inclusione in presenza di alto numero di alunni stranieri ed ottengono risultati apprezzabili, pur in presenza di classi molto numerose e pur avendo difficoltà ad offrire opportunità agli alunni con particolari attitudini e/o un alto potenziale cognitivo. Una specifica commissione, il GLH, formata dagli insegnanti di sostegno e coordinata dalle Funzioni Strumentali, cura il processo di inclusione degli

alunni con disabilità delineando linee guida per il percorso del progetto educativo-didattico inclusivo (PEI). L'Istituto partecipa al progetto NON UNO DI MENO (in orario pomeridiano presso l'Oratorio) : circa 100 alunni in difficoltà, individuati dai item docenti /Consigli di classe, svolgono i lavori assegnati a casa in percorsi personalizzati . Il percorso e il progresso di questi alunni e di tutti i restanti con Pdp , viene monitorato dai Consigli di classe . Il progetto Non uno di meno in questi anni ha dimostrato una ricaduta positiva sull'integrazione degli alunni con BES nel territorio. Sono realizzate alcune attività di approfondimento e in alcune fasce di classi vengono proposti concorsi per valorizzare gli studenti con particolari attitudini. Nell'anno in corso una cinquantina di docenti ha partecipato al corso Dislessia Amica promosso dall'AID, per ampliare le conoscenze metodologiche, didattiche, operative e organizzative necessarie a rendere la Scuola realmente inclusiva per gli alunni con DSA. L'Istituto ha conseguito il titolo di "Scuola Certificata Dislessia Amica", con una percentuale di successo nel superamento della prova di verifica superiore all'80% dei docenti. Per il prossimo anno è garantito l'accesso al secondo livello del corso.

Punti di debolezza

La numerosità delle classi spesso ostacola la piena realizzazione del processo inclusivo; inoltre, in questi ultimi anni, il personale docente necessario a garantire l'inclusione non è presente fin dall'inizio dell'anno scolastico e talvolta è carente nella preparazione specifica didattica e relazionale. Alcune famiglie non riconoscono il valore delle proposte mirate e non le condividono pienamente. Il numero di percorsi specifici per gli alunni con particolari attitudini è esiguo, soprattutto alla scuola Secondaria. Negli anni precedenti non e' stato richiesto ed ottenuto il finanziamento per i PON con il quale poter realizzare attività di arricchimento educativo-didattico. Per l'anno in corso sono stati presentati due progetti PON (Competenze di base in chiave innovativa - Inclusione sociale e lotta al disagio) e si attende di conoscerne l'esito.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Sul territorio: Non Uno di Meno, Pasol,
Casa dello Studente

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il Piano Educativo Individualizzato, integrato con il Piano Dinamico Funzionale, costituisce il documento di sintesi dei dati conoscitivi e di previsione degli interventi. Al suo interno sono definitivi i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione, nonché le forme di inclusione scolastica da attuare per il raggiungimento degli obiettivi a breve, medio e lungo termine fissati nel P.D.F. Le strategie metodologiche-didattiche da delineare e realizzare tengono conto dei fattori di contesto ambientale (barriere da rimuovere e facilitatori da attivare) in ottica ICF.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

I docenti curricolari, all'interno del team docenti/Consiglio di Classe forniscono il loro contributo alla stesura/valutazione del PEI e lo sottoscrivono. I docenti di sostegno, sulla base di osservazioni e valutazioni proprie e dei colleghi, stendono i PEI che propongono al team docenti/Consiglio di Classe, restando a disposizione per eventuali modifiche ed adattamenti. Il GLHO collabora con l'insegnante di sostegno nella stesura/verifica degli obiettivi riguardanti l'autonomia personale/sociale dell'alunno nel PEI. L'assistente ad personam concorda e attua con gli insegnanti una linea educativo-didattica e di strategie comportamentali comuni, creando un ponte di collaborazione con la famiglia per il raggiungimento degli obiettivi di autonomia personale e scolastiche definitivi con l'allegato E.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia, interlocutore privilegiato, riveste un ruolo di fondamentale importanza nella sfera educativa degli alunni con BES poiché: - collabora con l'insegnante di sostegno nella raccolta di dati personali e di contesto che delineano le potenziali e le risorse dell'alunno; - partecipa alla stesura degli OB dell'allegato E; - collabora con i docenti e l'adp nella stesura/verifica degli obiettivi riguardanti l'autonomia personale/sociale dell'alunno nel PEI; - concorda e attua con gli insegnanti una linea educativo-didattica e di strategie comportamentali condivise in PEI e PDP, creando un ponte di collaborazione con l'ente educativo.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
 Coinvolgimento in progetti di inclusione
 Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
---	---

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
--------------------------------------	---

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
----------------------	----------------------------

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
---	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
---	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
---	---

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
------------------------------------	---

Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
------------------------------------	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
--	---

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
--	--

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato
sociale e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

All'interno di un lavoro mirato di osservazione e screening, che porta all'individuazione di alunni con BES e alla messa in pratica di strategie di intervento idonee per favorire l'Inclusione, verranno adottate strategie di valutazione che terranno conto: • del livello di partenza; • delle finalità e degli obiettivi da raggiungere; • dei ritmi di apprendimento e dell'impegno; • degli esiti degli interventi realizzati; • del livello di maturazione raggiunto e delle competenze acquisite. Verranno valutate le seguenti aree: • area cognitiva; • area affettiva-relazionale; • area dei linguaggi e della comunicazione; • area dell'autonomia e dell'apprendimento. Inoltre si ritiene opportuno programmare e concordare con il team dei docenti verifiche periodiche, prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera), formulare valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che alla correttezza formale, far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali (mappe concettuali, mappe cognitive, introdurre prove informatizzate, programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove o prove ridotte in quantità e pianificare prove di valutazione formativa. Per gli alunni con PEI si procede all'adeguamento degli obiettivi curricolari, secondo i seguenti criteri: •

facilitazione con l'uso di tecnologie motivanti (LIM, software, programmi di videoscrittura e di sintesi vocale); • contesti didattici interattivi (cooperative learning, tutoring, laboratori...); • proposte anche in ambienti reali; • semplificazione (modificazione del lessico, riduzione dei concetti e dei criteri di esecuzione del compito, uso di strumenti compensativi, numero di errori più elevato, tempi più lunghi...); • scomposizione in nuclei fondanti (identificazione delle attività fondanti come strumentalità di base, lettura e scrittura funzionale, matematica pratica...); • partecipazione alla cultura del compito (far sperimentare la sfida cognitiva ottimale, l'elaborazione di un prodotto...) per aiutare l'alunno a partecipare a tutti i momenti significativi dell'esperienza scolastica. I principali strumenti di verifica saranno gli elaborati prodotti dall'alunno (ove si intende anche produzioni di tipo orale). Le scelte adottate verranno sottoposte a continua verifica: ciascun insegnante, curricolare o di sostegno, presterà attenzione ai feedback che riceverà dall'alunno, dai colleghi giornalmente e dalla famiglia. Gli strumenti saranno quelli utilizzati per la classe ed eventualmente adattati. Ci si avvarrà di: • osservazioni sistematiche in situazione spontanee e strutturate in itinere; • schede operative in itinere; • prove orali in itinere; • prove scritte in itinere (semplificate/ridotte e svolte in tempi più lunghi); • prove pratiche. In base alle informazioni rilevate le insegnanti, individuando eventuali difficoltà, apporteranno modifiche alla metodologia e, qualora si ritenga necessario adeguamenti alla programmazione. In questa maniera si effettuerà anche un'autovalutazione del proprio lavoro e della programmazione stessa che verrà intesa come progetto flessibile.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Continuità ed orientamento formativo e lavorativo sono garantite dalle seguenti pratiche organizzative di sistema: • consolidare il raccordo con le scuole di provenienza degli alunni BES (acquisizione di elementi di conoscenza psicopedagogica dell'alunno, programmazioni, curriculum svolto, strumenti utilizzati); • concordare ore di osservazione e calendarizzare incontri di team tra insegnanti di sostegno, curricolari/assistenti all'autonomia per discutere delle problematiche del caso e definire le scelte educative-didattiche più funzionali alla sua inclusione; • consolidare la pratica di raccolta di documentazione informatizzata di accompagnamento (Fascicolo personale, PEI, PDP, relazioni docenti, verbali, considerazioni rilevate dai docenti di carattere psicopedagogico) per aiutare l'alunno con disturbo di apprendimento nel successivo percorso formativo (scuola Secondaria di secondo grado, corsi vari, ...); • implementare attività di orientamento a favore degli alunni con BES coordinate dai docenti FS; • prevedere per le famiglie interessate la possibilità di usufruire di un

servizio di informazione e consulenza sulle offerte formative del territorio; • Individuare il corso di studi più adatto all'alunno in base ai diversi bisogni educativi evidenziati • favorire l'incontro tra docente di sostegno interessato, FS, docenti della scuola di provenienza dell'alunno e genitori; • predisporre, a seguito della verifica della documentazione pervenuta, l'inizio dell'attività scolastica e le attività volte ad accogliere l'alunno; • incontrare i genitori all'inizio dell'anno scolastico per un colloquio conoscitivo, prendere contatti con gli specialisti della ASST, collaborare con gli insegnanti curricolari al fine di creare un clima di collaborazione e di inclusione.

Approfondimento

PROTOCOLLI D'ISTITUTO: GLHI, INTERCULTURA e BES

Operiamo per una scuola dell'inclusione perché la scuola è un'esperienza di apprendimento, del rispetto dell'altro e dell'apprezzamento della ricchezza del diverso. Pertanto le Funzioni Strumentali hanno redatto 3 protocolli al fine di individuare linee guida organizzative di sistema per l'inclusione degli alunni con BES.

1) Il Protocollo GLHI, nasce dall'esigenza di una più dettagliata informazione relativamente all'integrazione degli alunni disabili all'interno della nostra scuola. Elaborato da parte GLH d'Istituto, deliberato dal Collegio Docenti e annesso al PTOF, il documento si propone di:

- facilitarne l'ingresso a scuola e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo ambiente;
- definire pratiche condivise tra tutto il personale all'interno della nostra scuola;
- favorire un clima di accoglienza;
- promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola ed Enti territoriali coinvolti (Comune di Ospitaletto, Cooperativa Sociale Onlus Itaca, Enti di formazione, Provincia di Brescia).

Il documento costituisce uno strumento di lavoro e pertanto viene integrato e rivisto periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate.

Contiene criteri, principi e indicazioni riguardanti:

- le procedure e le pratiche organizzative per un ottimale inserimento degli alunni disabili;
- la definizione di compiti e ruoli delle figure operanti all'interno dell'Istituzione

scolastica.

2) Il **Protocollo Intercultura** pone particolare attenzione all'accoglienza degli alunni stranieri, cercando di valorizzare le conoscenze delle nazioni di provenienza. Le risorse umane disponibili vengono razionalizzate al fine di poter offrire un maggiore supporto per il raggiungimento delle prime conoscenze linguistiche.

Il Progetto "Non uno di meno", coinvolgendo scuola-amministrazione comunale-oratorio, offre un'attività di aiuto nello svolgimento dei compiti, un'opportunità di socializzazione, accoglienza e valorizzazione dell'identità sociale e culturale agli alunni immigrati di recente inserimento nell'ambiente scolastico e territoriale.

3) Il **Protocollo BES di individuazione, segnalazione e certificazione per alunni con BES** raccoglie:

- procedura di screening/valutazione dei prerequisiti all'apprendimento scolastico (lettura, comprensione, scrittura, matematica) a norma di quanto previsto dalla Legge 8 ottobre 2010, n.170 al fine di attivare interventi tempestivi, idonei ad individuare casi sospetti a rischio DSA con l'ausilio di strumentazioni specifiche di valutazione (prove BIN, batteria ortografia Rossi-Malaguti, prove MT e AC-MT);
- modulistica d'Istituto aggiornata (allegato A-traccia per relazione, modello analisi delle classi, scheda rilevazione BES-Area svantaggio scolastico, modelli PDP);
- elenco aggiornato dei centri accreditati DSA sulla provincia di Brescia;
- procedura di segnalazione presso NPI e linee guida per le nuove certificazioni di disabilità.

ALLEGATI:
PROTOCOLLO GLHI docx.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Sostituzione del DS in caso di assenza, calendarizzazione incontri di formazione e aggiornamento professionale, aggiornamento registro elettronico, attività preliminari il collegio docenti, sostituzione del DS in incontri interni da concordare, sostituzione del DS in incontri esterni con delega, organizzazione di orari e sorveglianza, organizzazione calendario degli impegni collegiali, sostegno al lavoro di continuità incontri con genitori per iscrizioni classi prime, preparazione documentazioni per lavori di istituto e commissioni esterne/interne, svolgimento azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto, organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne, partecipazione staff di direzione, coordinamento dei lavori relativi alle funzioni strumentali e figure di sistema inerenti l'attuazione del POF, gestione emergenze educative, coordinamento attività di verifica e progettazione attività	2
----------------------	--	---



	<p>mese di settembre/giugno, rappresentanza e coordinamento progetti esterni, analisi dei risultati delle prove INVALSI, collaborazione con segreteria per adempimenti amministrativi inerenti la funzione docente, i monitoraggi e le statistiche, stesura dei verbali del collegio docenti unitario e trasmissione alla segreteria per l'invio ai docenti per presa visione. Altre funzioni devono di volta in volta essere concordate con il Dirigente Scolastico.</p>	
<p>Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)</p>	<p>Esso è responsabile della pianificazione, del controllo e del miglioramento del sistema, rappresenta la direzione nel trasferimento a tutto il personale delle sue scelte gestionali. Lo staff di direzione ha la responsabilità di analizzare e sintetizzare i dati relativi all'andamento del sistema. Rileva le esigenze di informazione/formazione del personale e soddisfarle, convertendo i dati in diverse tipologie di comunicazione. Questi interventi risultano rilevanti per implementare la conoscenza di tutti, rafforzare il senso di appartenenza e fondare le decisioni del sistema</p>	<p>6</p>
<p>Funzione strumentale</p>	<p>Area POF Si occupa della Revisione POF, Revisione Regolamenti, Revisione RAV e piano di miglioramento, Coordinamento revisione curricula d'Istituto e documentazione didattica. Area interculturale Si occupa del coordinamento delle procedure di inserimento, valutazione iniziale, valutazione in itinere, gestione</p>	<p>12</p>



	<p>rapporti con servizi/mediatori culturali, supporto alla professionalità docente (elaborazione e riordino materiali), rapporto con i team, organizzazione iniziative di formazione. Coordina la commissione Intercultura. Area inclusione Si occupa del coordinamento autovalutazione d'Istituto sull'inclusione, gestione rapporti con servizi, rapporti con CTI, supporto alla professionalità docente (progettazione - valutazione). Coordina il GLI e i dipartimenti degli insegnanti di sostegno. Area continuità ed orientamento Si occupa del coordinamento raccordo tra ordini di scuola, supporto alla certificazione di competenze, orientamento in uscita terza secondaria. Coordina la commissione continuità e la commissione formazione classi</p>	
Responsabile di plesso	<p>"Coordinamento ed indirizzo delle attività educative e didattiche secondo quanto stabilito nel POF e secondo le direttive del Dirigente. Comunicazione ai colleghi delle decisioni della Dirigenza e portavoce di avvisi urgenti. Promozione del regolamento d'Istituto. Segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvise, non conformità delle procedure. Presenta a detto ufficio richieste di materiale di cancelleria, di sussidi didattici e di quanto necessari. Controllo del regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni e degli intervalli e organizza l'utilizzo degli spazi comuni e non. Facilitazione delle</p>	4



	<p>relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglienza degli insegnanti nuovi, presentazione della realtà del plesso, raccolta di domande e richieste di docenti e genitori, collaborazione con il personale A.T.A. Pubblicizzazione di avvisi e manifesti, se autorizzato dal Dirigente. Trasmissione e comunicazione di atti, delibere, comunicazioni, avvisi rivolti alle famiglie e al personale scolastico. Promemoria di scadenze utili. Partecipazione agli incontri con il Dirigente, i suoi collaboratori e gli altri responsabili di plesso, durante i quali fare emergere punti di criticità della qualità del servizio e formulare proposte per la loro soluzione."</p>	
Animatore digitale	<p>Funge da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD sia organizzando laboratori formativi, sia animando e coordinando la partecipazione alle altre attività formative. Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p>	1
Team digitale	<p>Consulenza informatica ai colleghi; raccoglie le esigenze e i bisogni del collegio per poi programmare e organizzare corsi di aggiornamento.</p>	4

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità
---	---------------------	----------



		attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	<p>L 107/15 art 1. c. 7 apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• posticipo	1

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	<p>L. 107/15 art. 1 c. 7 riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classe, valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;</p> <p>alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione	4



	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento 	
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	<p>L. 107/15 art. 1 c. 7 valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti; alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende ai servizi generali ed amministrativi dell'istituto, svolge attività di coordinamento, promozione e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati, al personale ATA. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi.
Ufficio protocollo	Tenuta del registro di protocollo e archiviazione, distribuzione posta con consegna agli uffici interessati, redazione comunicazioni di carattere generale, circolari e comunicazioni, scioperi ed assemblee, convocazioni degli organi collegiali, gestione di atti e delibere degli organi

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	collegiali, cura e archiviazione delle delibere e dei verbali degli organi collegiali, convocazioni riunioni RSU, elezioni RSU, pubblicazione sul sito degli atti di competenza.
Ufficio acquisti	Stipula contratti di acquisto di beni e servizi, redazione preventivi e acquisizione offerte, emissione buoni d'ordine, tenuta degli inventari, discarico, passaggio di consegne, tenuta dei registri di magazzino, rapporti con il comune per la manutenzione ordinaria dei mobili e degli immobili, adempimenti di gestione e rendicontazione contabile dei PON, pubblicazione sul sito degli atti di competenza.
Ufficio per la didattica	Svolge attività di coordinamento degli addetti all'ufficio della didattica alunni. Iscrizioni, trasferimento alunni, esami, rilascio schede di valutazione, attestazioni e certificati degli alunni, diplomi, esonero tasse scolastiche, infortuni, assenze alunni, tenuta fascicoli, registri, visite e viaggi d'istruzione, gestione presenza mensa scolastica, pubblicazione sul sito degli atti di competenza, indagini statistiche e rilevazioni.
Ufficio per il personale A.T.D.	Coordina le pratiche legate al reclutamento. Stipula contratti di assunzione, assunzione in servizio, periodo di prova, documenti di rito, certificati di servizio, decreti di congedo e aspettativa, inquadramenti economici contrattuali e riconoscimento dei servizi di carriera, procedimenti disciplinari, procedimenti pensionistici, tenuta dei fascicoli personali, sostituzione docenti assenti, gestione delle graduatorie, pubblicazione sul sito degli atti di competenza, indagini statistiche e rilevazioni, predisposizione richieste visite fiscali al personale. Liquidazione fatture, compensi accessori e indennità al personale, compenso ferie non godute, adempimenti fiscali, erariali, previdenziali, elaborazione programma annuale, conto consuntivo, variazioni di bilancio, mandati di

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	pagamento e reversali d'incasso, tenuta registro minute spese, adempimenti connessi ai progetti, pubblicazione sul sito degli atti di competenza, indagini statistiche e rilevazioni.
Ufficio affari generali	Svolge attività di coordinamento del gruppo di lavoro per la riorganizzazione e riunificazione degli archivi dell'istituto. Adempimenti connessi al d. l.vo 81/2008, adempimenti relativi alla formazione del personale, adempimenti relativi alla gestione della privacy e trattamento dati.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:	Registro online https://web.spaggiari.eu/home/app/default/menu_classeviva.php Pagelle on line www.spaggiari.it Modulistica on line dal registro elettronico https://web.spaggiari.eu/home/app/default/menu_classeviva.php
--	---

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**❖ RETE PER LA DIGITALIZZAZIONE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ RETE PER L'INDIVIDUAZIONE DEL DATA PROTECTION OFFICER**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ PROGETTO MUSICA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Titolare del progetto

❖ CONVENZIONE COLLETTIVA DI TIROCINIO EXTRACURRICOLARE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Tirocinio formativo
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Soggetto ospitante

**❖ CONVENZIONE COLLETTIVA PER LO SVOLGIMENTO DI TIROCINI FORMATIVI**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Soggetto ospitante

❖ CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI MICROSTAGE ORIENTAMENTO A.F. 18-19

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner operativo

❖ PROTOCOLLO D'INTESA "NON UNO DI MENO"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Supporto educativo
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali



❖ PROTOCOLLO D'INTESA "NON UNO DI MENO"

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner operativo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ DIDATTICA PER COMPETENZE

- Didattica con metodologia attiva (EAS, didattica capovolta, laboratoriale, ...). - Metodo di studio. - Valutazione autentica

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ DIDATTICA INCLUSIVA

Didattica italiano L2 Dislessia Amica ICF

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ DIDATTICA DIGITALE

- Uso di applicativi specifici per la didattica disciplinare (software per realizzazione di libri, simulazione di problemi, prove di verifica, ...).
- La documentazione multimediale (video, blog).
- Uso supporti tecnologici alla didattica DSA (software per mappe, sintesi vocali, uso hardware).
- Uso piattaforma d'apprendimento condiviso.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ OBBLIGHI NORMATIVI

- Dlgs 81/2008. - Primo soccorso. - Uso defibrillatori. - Regolamento UE 679/2016 - privacy - Addetti sicurezza e figure sensibili - Dlgs 169/2003 - privacy. - Dematerializzazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori



	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione • lezioni frontali
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ RELAZIONI

- Supervisione dinamiche di classe (sportello). - Abilità sociali. - Educazione affettiva. - Cooperative learning

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • lezioni frontali
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ DIGITALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA E L'UTILIZZO DEL PROTOCOLLO INFORMATICO

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	DSGA



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo